Voci di Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

Euro 1,80
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità — Anno VIII numero 90 novembre 2011

Nuovo parcheggio in piazza ex Mercato 2/4

La riqualificazione di piazza Roma 6/7

Spazio Amministratori 10

L'intervista del mese 14

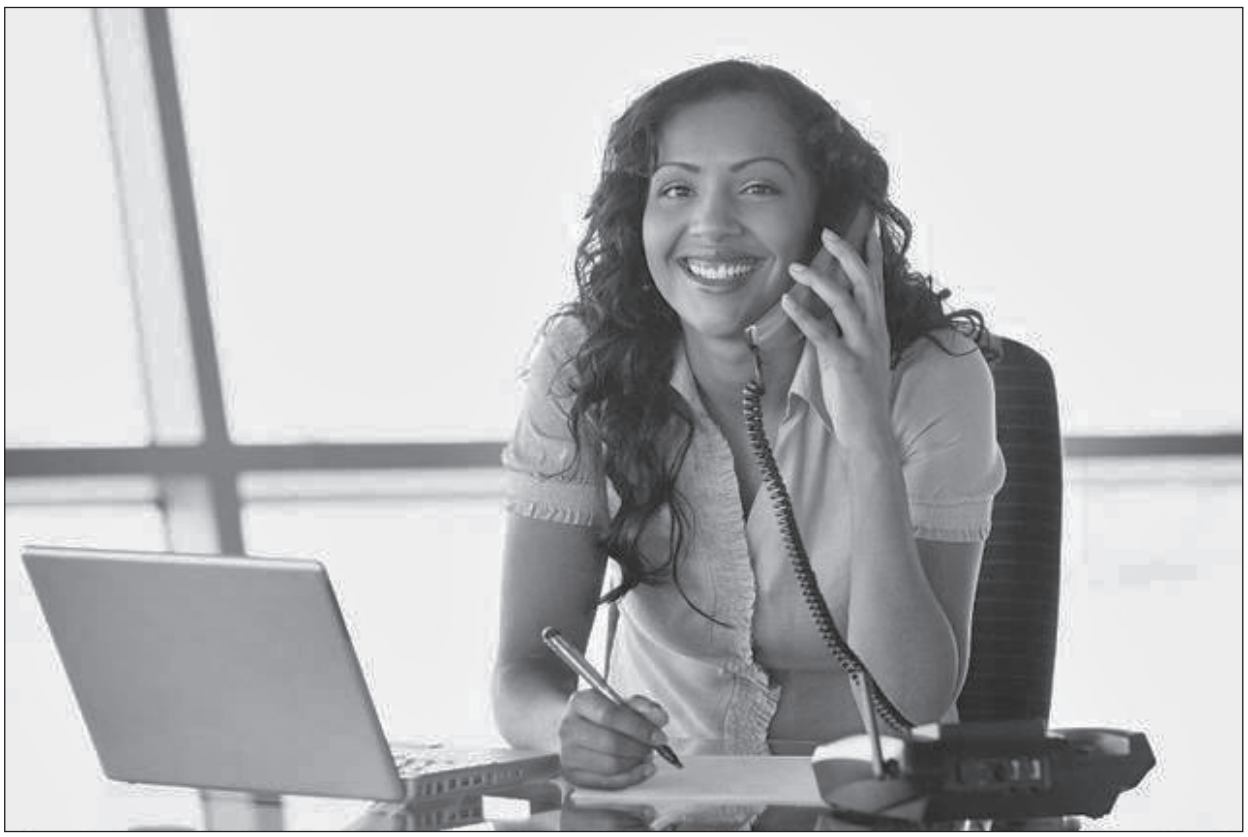
La rubrica dello sport 18

LA CARRIERA TRIONFALE DI AGOSTINO BATTAGLIA

Agostino Battaglia, Segretario comunale a Castelfranco Veneto e, part-time, a Cortina d'Ampezzo, dove lavora per due giorni alla settimana, ha ricevuto altri importanti incarichi dal sindaco di Cortina Andrea Franceschi: se da un lato gli viene tolta la responsabilità della Ragioneria e dell'Urbanistica, dall'altra gli viene affidata la responsabilità della programmazione, progettazione e esecuzione delle opere pubbliche, protezione civile, gare d'appalto, ecologia e ambiente, manutenzione dei beni comunali. Continua anche ad occuparsi della segreteria e organi istituzionali, affari generali, contratti, partecipazioni, cultura e giovani, turismo, sport, trasporto pubblico locale, e tributi. Non c'è che dire: un uomo dotato di straordinarie capacità se riesce a seguire tutti questi incarichi in soli due giorni alla settimana. Il provvedimento è valido dal 2 novembre e si esaurirà con il termine del mandato di questa amministrazione. A pochi mesi dalla scadenza del mandato è solitamente prassi comune che un'amministrazione rallenti per non compromettere chi potrebbe succedergli dopo. A questo punto sorge spontanea una domanda: qual è il senso di questo ennesimo cambiamento negli Uffici Pubblici a pochi mesi dalle elezioni? Le nuove decisioni organizzative implicano poi altre importanti considerazioni, che svilupperemo nel prossimo numero.

Comitato Civico Cortina

PARTE LA CAMPAGNA ELETTORALE



Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti... Ma quanto mi ami... ma quanto mi voti...

La campagna elettorale è ufficialmente partita, e durante il mese appena trascorso si sono visti chiaramente i segnali. Un sondaggio telefonico di un committente anomimo ha raggiunto a fine ottobre i cittadini per tentare di capire le preferenze degli elettori sul prossimo Sindaco. L'Amministrazione comunale sta manifestando un'incontrollabile frenesia per avviare più opere possibili e delibere per mantenere le promesse. L'opposizione si sta animando e affonda sui punti deboli della maggioranza. All'interno lo sviluppo dei vari temi.

Inchiostro spiritoso

PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZA DEL MERCATO: SCORRE ACQUA NEL SOTTOSUOLO MA CI SONO MARGINI PER PROCEDERE

Pronta per il parere di Giunta la proposta in finanza di progetto

di Edoardo Pompanin

Piazza Ex Mercato vista dall'alto

L'ITER FINO AD OGGI

Nel triennale per le Opere Pubbliche 2010-2012 è programmata la costruzione di un parcheggio interrato in piazza ex Mercato, finanziato completamente con capitali privati.
La zona è problematica ed è previsto in via preliminare di verificare e accertare le condizioni degli edifici e delle strutture circostanti (compresa la chiesa parrocchiale), mediante schedatura delle lesioni già presenti. Inoltre, si predispone uno studio geologico e geotecnico *esaustivo e approfondito* con lo scopo di definire un modello geologico del versante che comprende piazza del Mercato per valutare i limiti dimensionali e le condizioni esecutive delle opere.
Lo studio è del dottor Eugenio Colleselli di Belluno (protocollato il 29.09.2009).
Tenuto conto del parere geologico, i tecnici comunali (26.10.2010) redigono uno studio di fattibilità. Lo studio assicura pari informazioni ai concorrenti interessati all'operazione e offre una stima sulla sostenibilità finanziaria dell'intero progetto.
La Giunta comunale in data 01.09.2010 approva lo studio di fattibilità, la valutazione di convenienza per il partenariato pubblico-privato, lo studio geologico e le indagini geognostiche; il bando esce nella primavera del 2011 (24.03.2011).
I termini dell'appalto sono la ricerca di un promotore privato che progetti, costruisca e gestisca un parcheggio interrato in piazza Ex Mercato e gli spazi commerciali annessi di complessivi 510 metri quadrati. Attualmente il park pubblico dispone di 60 posti auto scoperti e di alcuni box di parcheggio o di uso commerciale (pescheria) per un totale di 255 metri quadrati; l'investimento previsto è pari a 5.380.000 euro e il bando è terminato il 17 giugno 2011. La realizzazione dell'opera dovrà avvenire entro 24 mesi dalla stipula della convenzione e l'avvio attività parcheggio entro tre mesi dal collaudo. La durata massima della concessione sarà di 32 anni. Per la validità del bando è sufficiente anche una sola proposta. Viene richiesta una polizza assicurativa di 5.380.000 euro per i danni di esecuzione e di 500.000 euro per la responsabilità civile verso terzi.
Il 3 agosto 2011 la Commissione giudicatrice ha valutato l'unica proposta arrivata da parte dell'Associazione Temporanea di Imprese promossa dalla Andreola Costruzioni Generali Spa di Loria (Tv); la proposta supera il punteggio minimo richiesto ed è considerata pertanto meritevole. L'8 agosto 2011 sono stati trasmessi alla Giunta comunale gli atti del Progetto, i punteggi, i verbali di gara.
Al momento si attende il via libera di Giunta per partire con i lavori.

FORSE SCANSATI I PROBLEMI GEOLOGICI …

Il problema più grave per la costruzione degli interrati nel centro di Cortina è la struttura del terreno e le conseguenze che derivano sugli edifici circostanti dalle opere di scavo e di cementificazione del sottosuolo. Oltre ciò, esiste il problema dei deflussi delle acque sotterranee.
Il progetto preliminare di piazza del Mercato ha tenuto conto della situazione geologica partendo da una perizia dettagliata e completa. Sulla base delle evidenze dello studio - il quale manifesta una situazione dai "delicati equilibri" e con un livello di falda acquifera ad una quota non molto profonda che non deve essere toccata - l'attività progettuale ha lavorato negli stretti limiti dei vincoli naturali studiando comunque una proposta plausibile.
Il progetto presentato nel bando risulta ancora più prudente rispetto alle condizioni geologiche, di fatto operando su "gradoni" sostanzialmente fuori terra, probabilmente per non caricare dei rischi connessi alla fragilità del territorio un'operazione già di per sé stessa impegnativa.

… MA NON QUELLI POLITICI

Il ritardo nel via libera di Giunta ha probabili ragioni di opportunità politica. Infatti l'iter burocratico prevede questo passaggio che, come è noto, ha tipicamente valenza politica.
All'interno dell'Amministrazione c'è chi pensa - come l'Amministratore unico della Se.Am. Marco Siorpaes, promotore del parcheggio interrato in Largo

Poste - che sia poco conveniente per il Comune cedere ai privati la costruzione e la gestione dell'opera. Le motivazioni sono di carattere economico: gli incassi del park moltiplicati per il numero di anni di concessione sono pari al costo dell'opera, e non si vede allora convenienza a dare l'incarico a terzi, come dichiarato in sostanza da Siorpaes nel Consiglio comunale del 27 luglio scorso. Inoltre, «un privato non metterà la qualità che metterà Se.Am. nella costruzione di un parcheggio».
Per il sindaco Franceschi, invece, è corretto intraprendere due strade diverse per i parcheggi di largo Poste e di piazza del Mercato, in quanto non si vuole gravare la Se.Am di due operazioni contemporaneamente. Di qui la probabile impasse.

Piazza Ex Mercato vista dal basso

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella valutazione dei progetti dei parcheggi interrati, un aspetto decisivo è la valutazione dei rischi. Cantieri di questo tipo soffrono una quantità di incognite superiore ad altre opere edili, quali la costruzione di un edificio fuori terra.
L'importanza della valutazione e della quantificazione monetaria dei rischi è talmente significativa che la convenienza stessa ad affidare in Finanza di Progetto la costruzione del park in piazza del Mercato è giustificata dalla stima dei possibili sovrapprezzi ai quali potrebbe andare incontro la Pubblica Amministrazione gestendo in proprio il cantiere.
Nello studio del tecnico comunale dottor Fregnan, che ha firmato lo studio preliminare di piazza del Mercato, vi è un intero paragrafo dedicato alla quantificazione dei rischi trasferiti e del loro ammontare, che arriva alla cifra di 1,5 milioni di euro.
Nella stima sono ricomprese sia la quantificazione del rischio di aumento del costo di costruzione del progetto (quasi mezzo milione), sia la quantificazione dei costi per il ritardo nella costruzione (oltre un milione di euro).
Nella stima probabilistica - per quanto attenta - non sono compresi quei danni 'indiretti' che stanno a cuore ai cittadini; quelli derivanti ad esempio dallo scadimento dell'immagine del paese turistico per un cantiere che non chiude nei tempi previsti, dei danni subiti dalle attività e dai beni dei privati, dei danni alla circolazione viaria o dal flop complessivo dell'iniziativa (magari per cause di forza maggiore).
Il fatto di trasferire questi rischi (e garantire che il promotore sia in grado eventualmente di farvi fronte) è uno dei principali vantaggi che ottiene la Pubblica Amministrazione nell'affidare la gestione a parti terze. La sottovalutazione dei rischi e dei danni che ne possono derivare spinge spesso a scelte superficiali e incaute.

FINANZA DI PROGETTO

Il Project Financing rientra tra i contratti di partenariato Pubblico Privato ed è una forma di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e i soggetti privati cui viene affidata la responsabilità della progettazione, della costruzione e della gestione dell'opera pubblica.
L'opera oggetto di collaborazione deve essere suscettibile di gestione da parte dei privati, in quanto la stessa gestione ripaga nel tempo l'investimento effettuato.

Nel caso in esame, il progetto genera un ritorno finanziario positivo (che può essere stimato in 3 milioni di euro) e genera reddito a partire dal quarto anno. Nonostante questi valori positivi, la "cessione" dell'operazione al privato genera comunque un risparmio finanziario per il Comune di Cortina stimato in 1,6 milioni di euro: tale valore deriva essenzialmente dalla contabilizzazione anche dei Rischi che vengono trasferiti dal Comune al privato.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Come detto, per misurare la convenienza del Comune a ricorrere al partenariato pubblico - privato nell'esecuzione e gestione del progetto, si deve misurare la valutazione della riduzione del costo (sia in termini di risorse finanziarie, sia in termini di rischi sopportati) di cui l'operatore pubblico potrà beneficiare affidando la realizzazione e la gestione di un progetto pubblico al settore privato.
Troppo spesso nell'avvio di un'opera si sottovaluta proprio la gestione del rischio, forse perché non è immediatamente comprensibile.
Nel progetto preliminare sono riportati e quantificati i principali rischi.
La statistica dell'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici, per gli interventi iniziati e conclusi nel periodo tra il 2000 e il 2007, riporta questi dati:

a) Probabilità di un aumento dei costi di costruzione
- nel 55% dei casi lo scostamento è inferiore al 5%;
- nel 33% dei casi lo scostamento è maggiore del 5% e inferiore al 20%;
- nel 12% dei casi lo scostamento è superiore al 20%.

b) Probabilità di un aumento dei costi dovuti al ritardo nella costruzione
- nel 25% dei casi il ritardo è inferiore al 5% dei tempi previsti;
- nel 9% dei casi il ritardo è superiore al 5% e inferiore al 20%;
- nel 66% dei casi il ritardo è superiore al 20%.

Osserviamo dunque che statisticamente due opere su tre scontano un ritardo di costruzione superiore al 20% dei tempi previsti: tale situazione genera necessariamente un danno sia finanziario (ad esempio un anno di ritardo costa in termini finanziari su un importo da ammortizzare di 5 milioni di euro almeno 300.000 euro) sia sociale (disagio, perdita di immagine, danni verso terzi).
Tali evidenze statistiche non vanno trascurate e fanno la differenza tra una ragionamento semplicistico di convenienza e una valutazione complessiva di tutti i fattori in gioco.

(fonte: studio di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio interrato in piazza del Mercato …, Francesco Fregnan, Comune di Cortina d'Ampezzo, 24.08.2010)

IL PARERE DEL GEOLOGO PER L'INTERVENTO IN PIAZZA DEL MERCATO

PREMESSA

La perizia ha l'obiettivo di valutare, in via preventiva, i limiti dimensionali e le condizioni esecutive per procedere all'eventuale costruzione di un parcheggio interrato.
L'area è inserita in un contesto geologico ed idrogeologico piuttosto delicato (terreni di natura argillosa con livelli di falda che possono subire pericolosi cedimenti a seguito di lavori di scavo), prossima ad edifici privati e pubblici, oltre che posta poco a valle della chiesa parrocchiale e del campanile.

COSE C'È SOTTO: ARGILLA E ACQUA

Nel complesso questa zona, pur costituita (come del resto buona parte della conca di Cortina d'Ampezzo) da terreni prevalentemente argillosi (per lo più accumuli di antiche frane per colata) presenta sufficienti condizioni di stabilità e non vi sono indizi di particolari fenomeni di dissesto di tipo gravitativo.
Con la perforazione dei sondaggi, risultano presenti, dopo un primo livello di riporto, terreni costituiti principalmente da argille più o meno limose inglobanti ghiaie e ciottoli spigolosi, a cui seguono in profondità depositi grossolani, in genere ghiaie e ciottoli con sabbie più o meno limose.
È stata confermata la presenza di una falda nel versante, a circa 11-13 metri dalla superficie. Legata al Boite è presente una falda di subalveo nel fondovalle che si ritiene collegata a questa.

LIMITI NATURALI

Le indagini geognostiche condotte hanno confermato che l'area di piazza del Mercato risulta inserita in un versante costituito, nelle prime decine di metri, da terreni di natura argillosa piuttosto disomogenei e di scadenti caratteristiche meccaniche, con un livello di falda relativamente superficiale che può subire oscillazioni, con buona probabilità anche a quote superiori di quelle rilevate nel breve periodo di misura (giugno - settembre 2009).

In particolare sono da evidenziare il delicato equilibrio dei terreni di fondazione della chiesa, dove si sono già verificati assestamenti, e della base del campanile, appoggiata ad una palificata in tronchi di larice che non raggiungono i livelli consistenti posti in profondità.

Quale condizione vincolante alla realizzazione di un parcheggio interrato si ritiene quindi quella di non interferire in alcun modo, con l'esecuzione degli scavi ed opere di sostegno provvisionali, con la stessa falda e rispettive oscillazioni, sia in termini di aggottamento che nell'eventualità di un suo innalzamento se si crea una barriera impermeabile.

Per i volumi interrati occorre mantenere uno spazio di almeno un metro dalla massima quota che può raggiungere la falda.

In ogni caso è opportuno prevedere di mantenere una distanza di sicurezza cautelativa con gli stessi sbancamenti dal fabbricato privato che si affaccia sempre su piazza del Mercato di almeno 5 metri per un primo livello interrato, di 10 metri per un secondo livello interrato e di 20 per il terzo livello interrato.

Riguardo ai possibili effetti di realizzare una barriera impermeabile, le opere di sostegno provvisionale (presumibilmente paratie in micropali con eventuali tiranti di ancoraggio e/o contrasti) verso monte dovranno essere realizzate con tecniche che non interferiscano con il deflusso naturale della falda qualora si spingano nel terreno immerso (ad es. sufficiente spazio tra i pali e/o pali disposti a "quinconce").

SINTESI DELLA TIPOLOGIA PROGETTUALE POSSIBILE

(estratta dal Progetto Preliminare)

Si prevede la realizzazione di una struttura tipologica a GRADONI. La soluzione a gradoni permette di ovviare al problema della presenza della falda il cui emungimanto comporterebbe instabilità negli edifici soprastanti.
Si rende inoltre necessario rispettare la distanza dello scavo dal fabbricato esistente di 5,00 m per un primo livello interrato, di 10,00 m per un secondo livello interrato e di 20,00 m per un terzo livello interrato.

(sintesi elaborata con estratti dallo: Studio geologico ed indagini geognostiche; Studio di Geologia del dott. Eugenio Colleselli; 25.09.2009)

AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITTANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI
di Norma e Nicola Tormen
Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy
info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

IL SINDACO CONFERMA IL SOSTEGNO A CORTINA TURISMO MODIFICANDONE PERÒ I CONNOTATI

a cura del Comitato Civico Cortina

Cambio di rotta dell'Amministrazione comunale sull'impostazione di Cortina Turismo.
Il Sindaco Franceschi è soddisfatto dei risultati raggiunti dal Consorzio e conferma l'appoggio del Comune anche per il triennio a venire. Preannuncia un aumento del contributo pubblico da 750.000 a 1.000.000 di euro. Franceschi esprime la volontà di riportare «unità di intenti» e di mettere «una pietra sopra alle polemiche montate contro l'attività del Consorzio in questi anni…». In una lettera inviata al Presidente, Stefano Illing, e al Consiglio direttivo del Consorzio, Franceschi chiede sostanzialmente tre novità:

1) che il Consorzio prosegua con le analisi strategiche per indirizzare l'Amministrazione sulle future scelte politiche del paese in ambito turistico e in ambito infrastrutturale;
2) che sia garantita la presenza all'interno del materiale informativo di tutti gli operatori economici e delle realtà associative del territorio (e non solo degli associati);
3) che venga elaborato e coordinato un piano per l'informazione turistica generale - compresa la riorganizzazione degli uffici IAT (provinciali) - accentrando la produzione del materiale informativo del territorio in sinergia con la Se.Am (società comunale del trasporto pubblico) e introducendo il numero unico dedicato al servizio.

Rispetto al primo punto, ricordiamo che l'impostazione del Consorzio formulata nel 2008 prevedeva che Cortina Turismo fosse un organo prettamente esecutivo, il cui compito avrebbe dovuto essere quello di trasformare in azioni concrete le scelte strategiche ispirate da una specie di Consulta comunale chiamata Consiglio Strategico del Turismo (che di fatto non ha mai formalmente operato). Nelle intenzioni future i ruoli si invertono: Cortina Turismo imbecca il Comune sulle scelte politiche e infrastrutturali.

Lo stand di Cortina Turismo alla fiera dello skipass di Modena

Passando all'apertura ecumenica verso gli operatori di Cortina, si fa un importante passo avanti in direzione di un'offerta turistica inclusiva, completa di tutte le realtà territoriali. La decisione non sorprende, considerata l'ormai preponderante contribuzione pubblica al Consorzio che rende ingiustificabile l'esclusione nella promozione anche dei non soci. Si manifesta però il rischio che coloro i quali ad oggi contribuiscono con i versamenti privati, perdano interesse all'associazione diretta.

Considerando infine il terzo aspetto - cioè la sinergia Cortina Turismo/Se.Am. - si coglie anche qui la positività nella ricerca di un interlocutore unico nei confronti del turista (oltre che di un'offerta unica, come abbiamo visto sopra). Però non si capisce perché manchi il passo completo di scorporare le attività di informazione e assistenza turistica in capo a Se.Am., portando tutto nella stessa Cortina Turismo, la quale possiede nel campo promozionale una competenza certamente maggiore; oltretutto tali attività sono un costo per la società comunale.
L'impegno del comune di Cortina nel consorzio Cortina Turismo è passato dai 190.000 euro del 2006, ai 460.000 del 2008 (anno di partenza della nuova gestione), ai 750.000 del 2011, al prossimo 1.000.000 di euro per il 2012 e gli anni a venire.
Le risorse a disposizione del Consorzio sono comunque minime, rispetto alle altre stazioni turistiche invernali dell'Alto Adige. Tale motivazione ha portato il Comune ad accollarsi i due terzi del budget complessivo.
Gli aspetti economici e i nuovi indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale aprono lo spazio a un interrogativo: il Consorzio passa dalla forma di Soggetto privato con contribuzione pubblica al profilo di Soggetto pubblico con contribuzione privata?

ITAS ASSICURAZIONI
Agenti Veneto

AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO
Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262
agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Pieve di Cadore
P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947
Subagenzia di Livinallongo/Arabba
Loc. Precumon, 19 - Tel. 0436 7198

VIA LIBERA ALLA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ROMA

Verrà rifatta la pavimentazione in cubetti di porfido riprendendo l'arredo urbano del centro e la piazza sarà accessibile soltanto agli autobus urbani

di Marina Menardi

Piazza Roma, l'area davanti alla facciata principale della chiesa parrocchiale e del Comun Vecio, dove gli autobus urbani fanno capolinea in centro, verrà presto riqualificata. Il progetto, redatto da Stefania Zangrando, ha superato tutti gli iter burocratici, approdando lo scorso 12 settembre in Conferenza di Servizi ed ottenendo da questa parere favorevole, ultimo passo prima di indire i bandi per l'assegnazione dei lavori.

È la Se.Am., la società municipalizzata che si occupa della gestione dei parcheggi e del trasporto pubblico, incaricata dall'Amministrazione comunale a seguire il progetto e i lavori di rifacimento della piazza.

L'incarico venne affidato alla Servizi Ampezzo l'anno scorso con delibera di Giunta n. 163 del 14 settembre, con l'obiettivo di «studiare un sistema per evitare i parcheggi selvaggi e per rendere più scorrevole il traffico nella zona di Piazza Roma anche al fine di prevenire situazioni di pericolo». Nella delibera di Giunta si chiede anche di prevedere «una sala d'attesa per gli utenti del servizio di trasporto pubblico, in quanto quella esistente all'interno del bar adiacente non risulta sufficiente» e di rifare la pavimentazione con cubetti di porfido riprendendo l'arredo urbano del centro.

Il cantiere partirà in primavera e durerà un mese e mezzo circa; il costo dell'opera si aggira sui 150 mila euro e sarà interamente a carico della Se.Am.. Al di sotto dei 200 mila euro, come ci spiega Marco Siorpaes, Amministratore Unico della Servizi Ampezzo, non c'è l'obbligo del bando pubblico. «Verrà indetta una gara alla quale saranno invitate cinque imprese tra le quali verrà poi scelta l'offerta più conveniente» spiega Siorpaes.

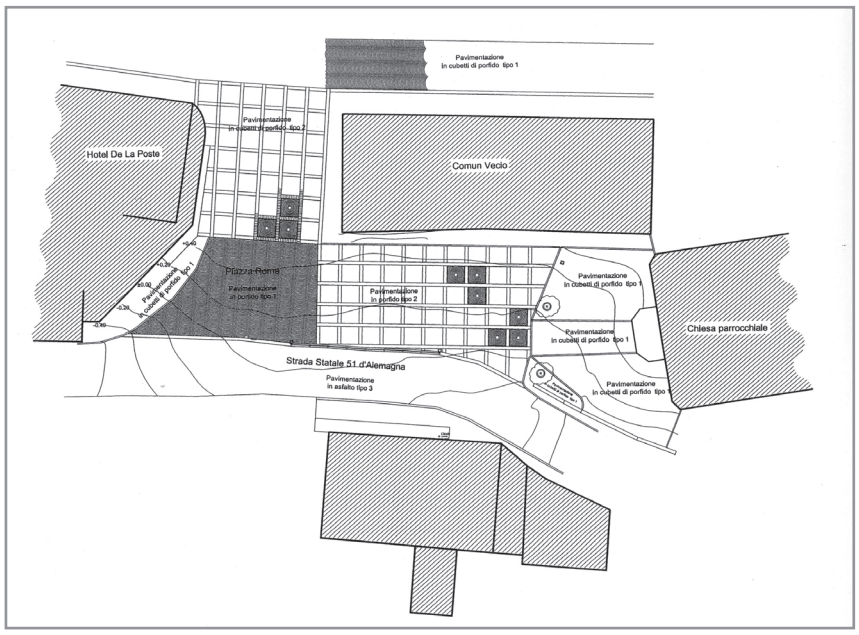
Piazza Roma verrà presto riqualificata con una nuova pavimentazione e l'eliminazione dei parcheggi per le auto

La pavimentazione in cubetti di porfido riprenderà i motivi geometrici del rifacimento di Corso Italia: le curve a *coda di pavone* appariranno sulla parte antistante all'Hotel de la Poste, a confine con la parte nord del Comun Vecio e via Cesare Battisti, davanti agli attuali parcheggi per automezzi autorizzati per diversamente abili. Sulla parte dove parcheggiano gli autobus, lungo la facciata del Comun Vecio e a ridosso dell'area adiacente la chiesa parrocchiale, verranno ripresi invece i quadrati di piastre in porfido con all'interno i sampietrini disposti a cerchi concentrici *(vedi foto)*.

I lavori potrebbero iniziare anche subito, ma Siorpaes, d'accordo con il parroco di Cortina don Davide Fiocco, ha preferito rinviarli a dopo Pasqua. «Ci avviciniamo all'inverno e basterebbe una gelata o una nevicata per ostacolare il proseguimento dei lavori - afferma Siorpaes -. Inoltre ci sarebbe al momento anche il problema dei funerali, essendo la chiesa della Difesa impegnata con un cantiere per la ristrutturazione degli esterni». Siorpaes anticipa l'intenzione della parrocchia di approfittare del cantiere in piazza Roma per rifare anche la propria area davanti all'entrata principale della basilica. Il tutto, appunto, in primavera.

Spariranno da piazza Roma i parcheggi, sia delle autovetture autorizzate, sia di scarico e scarico, evitando in questo modo anche i parcheggi selvaggi di auto non autorizzate. «Si è deciso di

Le curve a coda di pavone (foto a sinistra) appariranno sulla parte antistante all'Hotel de la Poste, mentre lungo la facciata principale del Comun Vecio verranno ripresi i quadrati di piastre in porfido con all'interno i sampietrini disposti a cerchi concentrici (sotto)



Sopra: il progetto di riqualificazione della piazza, a firma dell'architetto Stefania Zangrando

Niente più parcheggi selvaggi: verranno eliminati anche i posti riservati al carico e scarico e si tenterà di disincentivare gli automobilisti ad entrare nella piazza

Non è stata tovata per il momento una soluzione per la sala d'attesa per gli utenti del servizio di trasporto pubblico; rimarrà provvisoriamente la baracca allestita davanti all'entrata dell'Open Space

chiudere al traffico la piazza e riservarla ai soli autobus. Ora le auto parcheggiano ovunque e creano molti disagi agli autobus in entrata e uscita». Rimane naturalmente il transito per le merci fino alle dieci del mattino, come per Corso Italia, ed è allo studio la possibilità di un posto per carico e scarico all'entrata della piazza da via Cesare Battisti. Insieme al Comandante della Polizia Locale Nicola Salvato, Se.Am. sta inoltre studiando un sistema per disincentivare gli automobilisti ad entrare nella piazza. Si sta pensando ad un sistema di barriere elettroniche con delle telecamere fisse che rilevano il numero di targa e fanno partire la contravvenzione in automatico. Non è stata trovata invece, almeno al momento, nessuna soluzione per la sala di attesa per le persone che si servono dell'autobus. «Per ora rimane la baracca provvisoria davanti alla chiesa e ai tavolini dell'Open Space - afferma Siorpaes -. Attendiamo che si liberino gli spazi all'interno del Municipio vecchio con il trasferimento degli uffici comunali all'Hotel Savoia e vediamo cosa si può fare». L'area più probabile potrebbe essere quella dove ora c'è l'Info Point, in previsione di individuarne una più grande per le informazione turistiche, vista l'imminente chiusura dello Iat in piazzetta San Francesco.

RU- BRÌ -CA

di Ennio Rossignoli

DUBBI CULTURALI

Ogni tanto le cronache riportano le preoccupanti - e preoccupate - constatazioni fatte sulle porte delle nostre università nei riguardi del livello culturale dei giovani che si apprestano ad accedervi. Gli esempi riportati sulla stampa (c'è quello che scambia Verga con Salgari, o quello per il quale una metafora è un tipo di finestra o la filologia è la scienza di costruire i fili) non fanno che rimarcare il quadro sconsolante che emerge da una larga parte - fortunatamente non da tutta - della generazione del web: che, secondo gli analisti in servizio permanente, sarebbe poi il principale responsabile della approssimativa informazione dei giovani, che trovano lì già confezionate le risposte che in passato si dovevano costruire con la fatica di uno studio esercitato nel tempo. Oltre al termine, il concetto stesso di "cultura" è oggi tra i più inflazionati, usato più spesso per la comodità di un prét à porter multiuso: si pensi solo a ciò che accade nell'agosto di Cortina, quando la cultura è con i casunziei il prodotto locale di più largo consumo. Il bello è che "cultura", dal latino colere, coltivare, ci è arrivato"di ritorno" perché mutuato dal tedesco Kultur, dal senso più esteso di "civiltà", complesso di valori che determinano e segnano la storia e il carattere di un popolo: perciò una cultura che non consiste nella pura conoscenza, ma nella sua traduzione in termini di crescita e formazione di una identità riconoscibile e non confondibile. Qualcuno ha detto che la cultura è ciò che resta quando si è dimenticato tutto: apparentemente paradossale, è in realtà una affermazione che non fa che confermare quella interpretazione estensiva. Dunque dimenticare tutto, e sia, ma almeno non la grammatica, dal momento che la padronanza e la correttezza della lingua nazionale sono i cardini della comunicazione ai diversi livelli del rapporto sociale. Allora, se è vero che la lingua è il pensiero (Wittgenstein dixit), si dovrebbe dedurne che chi non sa parlare non sa pensare, e viceversa: fino a ieri questo era un brutto difetto, ma oggi c'è Wikipedia, e le cose e i pensieri vanno a posto. O no?

IL SINDACO FA DIETRO FRONT SULLO SKATE PARK

Confermata invece la costruzione del campetto sportivo polivalente nella zona delle scuole

di Marina Menardi

Sembrava cosa fatta la costruzione dello skate park e di un campetto sportivo polivalente per i più giovani, oltre ad uno spazio da destinare alle prove per gruppi musicali di ragazzi, nella zona delle scuole.
Il progetto, infatti, aveva superato tutto l'iter burocratico e la Gis, la società delegata dal Comune per la realizzazione dell'opera, aveva già pronte le ruspe per fare i primi scavi.
Il Comune aveva individuato a tal scopo un'area tra la palestra Revis e la Scuola Media Zardini.
Il Consiglio comunale del 25 maggio scorso aveva approvato la variante di quest'area da F1 (scuola dell'obbligo) a F3 (impianti per il gioco e lo sport).
Aveva poi dato mandato alla Gis, la società comunale che si occupa appunto di impianti sportivi, di procedere con i progetti e la realizzazione delle opere. Le spese erano già state inserite a bilancio: 75.000 euro per lo spazio musicale (una casetta di circa 30 metri quadrati), 50.000 euro per lo skate park, 80.000 euro per il campetto. I progetti erano stati approvati e i lavori sarebbero potuti iniziare da un momento all'altro, ma le pressioni di alcuni insegnanti, alcuni genitori e un gruppo di studenti hanno portato il Sindaco a cambiare rotta.
Anche il gruppo di minoranza "Cortina Dolomiti" si era dimostrato critico sulla soluzione scelta dall'Amministrazione comunale. Già nel Consiglio comunale del 25 maggio i consiglieri di minoranza non avevano visto l'utilità di questo intervento, preferendo come zona il futuro parco giochi a Sopiazes e vedendolo come un doppione rispetto al parchetto della parrocchia dietro la scuola elementare. In una lettera inviata il 13 ottobre al Sindaco, al Segretario e al Consigliere con delega alle scuole Irene Pompanin, il gruppo "Cortina Dolomiti", su pressione di alcuni cittadini, aveva fatto richiesta della documentazione relativa al progetto, lamentando di non aver avuto modo di visionare l'intervento né in Commissione, né in Consiglio comunale.
La marcia indietro di Franceschi è avvenuta dopo l'incontro con il Consiglio dell'Istituto Comprensivo nella giornata di venerdì 21 ottobre. Il Sindaco ha ritenuto di individuare una nuova soluzione che tenga conto delle richieste e dei suggerimenti avanzati dai ragazzi e dagli insegnanti.
È stato stralciato dal progetto originale lo skatepark, in modo tale da salvaguardare gli alberi da frutto così come espressamente richiesto; il campo sportivo polivalente, dove poter giocare a calcetto e a basket, sorgerà regolarmente come previsto ma verrà spostato più a monte, verso la palestra Revis, per salvare il salice piangente. Franceschi ammette in una nota di non aver comunicato a sufficienza il progetto. Una concertazione con i dirigenti scolastici e il Consiglio d'Istituto nella fase iniziale della stesura del progetto, e non alla fine, a cose fatte, avrebbe evitato una perdita di tempo e spiacevoli dissapori. La soluzione presa tuttavia pare accontentare tutti.

L'AREA TRA LA PALESTRA REVIS E LA SCUOLA MEDIA "ZARDINI", DOVE SAREBBE DOVUTO SORGERE LO SKATE PARK

SALE & PEPE

Partita dalle Guide Alpine e dagli Scoiattoli l'idea di intitolare la piazza Venezia ad Angelo Dibona, simbolo delle guide ampezzane.

Del pari, proviene dal parroco don Davide Fiocco l'idea di intitolare la via del Parco a don Pietro Frenademetz.

A questo punto è probabile si facciano avanti anche le opposizioni con la loro richiesta: via Franceschi.

VICINI A QUOTA 300 GLI STRANIERI RESIDENTI A CORTINA

Cresce il numero di persone straniere che vivono e lavorano nella Conca d'Ampezzo, secondo i dati dell'Ufficio Imigrazione della Questura di Belluno.

Una ventina i bambini che frequentano le scuole

di Patrizia Serra

Pur se ancora (molto) lontani dai numeri delle grandi città italiane, dove esistono classi composte quasi interamente da alunni stranieri, è ormai normale anche per i nostri figli avere a scuola bambini di diverse nazionalità.

Secondo i dati fornitici dalla Questura di Belluno, aggiornati al mese di ottobre 2011, a Cortina vivono infatti 19 bambini stranieri su un totale di 297 stranieri residenti.

«Per quanto si tratti di numeri significativi in rapporto alla popolazione residente a Cortina, sono cifre ancora molto distanti da altre realtà italiane - ci spiega il dottor Luca Migliorini, dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Belluno-. Tutta la provincia di Belluno è d'altra parte ben lontana anche dai numeri della vicina Treviso, dove la stessa conformazione del territorio e soprattutto una maggiore industrializzazione hanno determinato un maggiore flusso migratorio, consolidatosi negli anni».

Si tratta comunque di un dato in crescita, visto che gli stranieri a Cortina sono una trentina in più rispetto a due anni fa. Inoltre, proprio di recente, la Diocesi e la Caritas di Belluno-Feltre hanno fatto sapere che la provincia di Belluno è quella con l'aumento percentuale più alto di tutto il Veneto di nati stranieri. Sono cioè aumentate le nascite di bambini figli di stranieri già residenti in provincia, dove i marocchini rappresentano la comunità più numerosa.

Dato che non coincide invece con quelli di Cortina, dove, come si può vedere dalla tabella a fianco, la maggior parte degli stranieri residenti arriva da Romania e Ucraina (ben 59 dalla Romania e 57 dall'Ucraina), mentre il Marocco con 21 residenti si piazza dopo Albania, Perù, Polonia e Croazia. All'Albania spetta anche il primato dei minori residenti a Cortina, cinque in tutto.

Dalla Moldavia arrivano poi otto persone e, dato curioso, una sola persona dalla Repubblica Popolare Cinese.

Il totale della tabella non corrisponde al numero di stranieri residenti a Cortina in quanto si limita a segnalare le nazionalità maggiormente presenti nella conca ampezzana.

Dai dati forniti dall'Ufficio Immigrazione, il lavoro dipendente risulta il motivo principale che ha portato gli stranieri a Cortina, ma ci sono anche tre lavoratori autonomi e uno straniero residente per motivi di studio, mentre sono 28 le persone arrivate a Cortina per ricongiungimenti familiari.

Tornando ai valori totali, le donne sono in maggioranza, ben 193 contro i 104 maschi. Una differenza derivata forse dalla numerosa presenza di badanti.

I 297 stranieri residenti non sono ovviamente la totalità degli stranieri che lavorano a Cortina, dove quotidianamente arrivano persone di diversa nazionalità residenti in tutto il Cadore. Sono infatti oltre 600 gli stranieri residenti da San Vito a Pieve di Cadore (dati Istat), molti dei quali fanno i pendolari verso Cortina.

CITTADINANZE PIÙ NUMEROSE

Provenienza	*Residenti a Cortina*	*Di cui minori*
Romania	*56*	*3*
Ucraina	*56*	*1*
Perù	*28*	*2*
Polonia	*27*	*0*
Albania	*25*	*5*
Croazia	*24*	*0*
Marocco	*20*	*1*
Moldavia	*8*	*0*
Cina	*1*	*0*

** Dati forniti dalla Questura di Belluno, aggiornati al mese di ottobre 2011*

DIFFERENZA TRA PERMESSO DI SOGGIORNO E ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per un periodo superiore ai **tre mesi** devono richiedere il permesso di soggiorno. La validità del permesso di soggiorno è:

- fino a sei mesi per lavoro stagionale e fino a nove mesi per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale estensione;
- fino ad un anno, per la frequenza di un corso per studio o formazione professionale;
- fino a due anni per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari.

Chi è in Italia da almeno **cinque anni** può poi richiedere il Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo: è a tempo indeterminato ed è subordinato al superamento di un test per la conoscenza della lingua italiana.

Per i **cittadini dell'Unione Europea** che intendono soggiornare in Italia per periodi superiori ai tre mesi è invece necessaria l'Iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza. Per l'iscrizione è necessario dimostrare lo svolgimento di un'attività lavorativa o di studio, oppure è necessario dimostrare la disponibilità di una rendita economica sufficiente al soggiorno e il possesso di un'assicurazione sanitaria.

SPAZIO AGLI AMMINISTRATORI

PAT, UFFICI POSTALI, PARCHEGGIO KANGURO, SONDAGGIO POLITICO E CORTINA TURISMO ALLA FIERA DI MODENA I TEMI CALDI DEL MESE

IL PAT: AGGIORNAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo ritiene corretto fare il punto della situazione sull'iter di approvazione del Pat, il Piano di Assetto del Territorio che andrà a sostituire il vecchio Prg del 2003.
Negli ultimi mesi c'è stata la necessità di svolgere un'analisi idrogeologica ed agronomica particolarmente approfondita, anche alla luce dei problemi che hanno interessato il territorio bellunese negli ultimi anni e il lavoro completo, redatto dalle Ditte incaricate, verrà protocollato presso gli uffici del Comune entro il 20 di novembre. Avendo già definito i contenuti del Pat dal punto di vista della tavola delle infrastrutture, delle nuove volumetrie e delle destinazioni, si potrà poi procedere alla presentazione del lavoro svolto dai tecnici nel corso degli ultimi anni e all'adozione definitiva.

Assessore all'urbanistica Verocai:
"Il Piano di Assetto del Terittorio di Cortina è praticamente pronto, dopo un iter lunghissimo dovuto ai continui cambiamenti delle Leggi e Regolamenti degli Enti sovraordinati. Finalmente ci siamo. Nel giro di poco tempo presenteremo alla popolazione il lavoro fatto allo scopo di spiegarlo a tutti, e poi partiranno immediatamente i succesivi passaggi formali. Il PAT sarà lo strumento che sostituirà il Piano Regolatore, e che indicherà il futuro del Paese; le richieste dei Cittadini sono state molteplici, e sono state vagliate in toto, nel nome di un disegno urbanistico innovativo che terrà conto dei futuri sviluppi sia ambientali, sia turistici di Cortina d'Ampezzo, ed allo scopo di produrre una sostenibilità a largo respiro. Tutto ciò tenendo in massima considerazione le necessità della Popolazione che vive nel territorio di Cortina, ovvero i Cittadini Regolieri, ed i veri Residenti."

Sindaco Franceschi:
Prima di adottare il Pat è nostra intenzione chiudere tre importanti operazioni. La prima riguarda l'accordo pubblico privato con il consorzio botteghe artigiane, approvato ieri nel corso della seduta di giunta e che verrà ratificato in consiglio comunale entro la fine di novembre. La seconda è relativa ad un ulteriore accordo che vede coinvolta la società Scia. Il problema è dovuto al fatto che avendo oltre 600 soci, solo 3 consiglieri comunali su 17 potrebbero votare il provvedimento. Anche se si tratta di quote dal valore unitario di poche decine di euro, visto il clima già respirato in occasione della convenzione con la Sopiazes Srl per poter realizzare la palestra di roccia, abbiamo deciso di interpellare la Prefettura che ha inviato un quesito scritto al ministero degli Interni. L'ultima operazione che vorremmo chiudere riguarda il Piruea di Villa Alessandra. Il Comune ha già approvato l'accordo proposto dalla Parrocchia, tuttavia ad oggi non è ancora pervenuta la documentazione prevista e sembra che il tecnico incaricato stia incontrando delle difficoltà con un altro soggetto privato riguardo all'approvazione di detto Pireua. Ovviamente teniamo molto alla Parrocchia e riteniamo che sarebbe un vero peccato non concretizzare l'accordo raggiunto e pertanto rimaniamo in attesa che la vicenda si sblocchi; tuttavia è altrettanto chiaro che giunti ad un certo punto non potremo tenere fermo lo sviluppo futuro di Cortina all'infinito anche perché è fondamentale in vista dei mondiali di sci alpino. Quindi, al massimo entro la fine dell'anno, il Pat dovrà essere approvato in ogni caso. Ce lo chiedono i cittadini a cui dobbiamo una risposta concreta.

IL PAT: AGGIORNAMENTO DELLE MINORANZE

Tutti ricorderanno che l'Amministrazione comunale di Andrea Franceschi, appena insediata, decise che si doveva cambiare il PRG perché, erano parole dell'assessore Verocai, «era scaduto»!
Ecco allora, nella lontana primavera del 2008, un bando per l'incarico della stesura del documento che ha portato all'assegnazione dell'incarico alle Società Pro.Tec.O e Tepco, con una offerta economica al ribasso - come mai così bassa? - e la previsione di predisporre tutta la documentazione del Piano entro 9 mesi.
La Minoranza, non convinta di come stava operando la Maggioranza, ha chiesto subito la nomina quanto meno di una Commissione consiliare che potesse seguire passo dopo passo tutta la stesura del Piano, come era stato fatto in passato, in rappresentanza dei cittadini e senza che burocrati e tecnici di fuori decidessero del futuro dei cittadini di Cortina senza la loro partecipazione attiva.
Dopo questa insistente richiesta, in apposito Consiglio comunale, questa Commissione è stata costituita per tenere buoni i "fastidiosi" Consiglieri ma, la stranezza che deve far drizzare le orecchie a tutti i cittadini, è che è stata convocata solo 2 volte in 4 anni: la prima per presentare ai consiglieri di Minoranza i professionisti, e la seconda per consegnare loro il documento preliminare. Non pare un po' poco sull'unico documento fondamentale di Cortina, che implica milioni e milioni di euro di interessi, molti dei quali dei tanto disprezzati dal Sindaco, foresti??
Le Minoranze hanno cercato di lavorare in questa nebbia molto sospetta, ed hanno riscontrato tanti errori che l'amministrazione ha dovuto correggere e riadattare l'elaborato: era il marzo 2009.
Di qui in avanti solo il buio, più nessuna notizia; dei documenti, in Comune e negli Uffici dell'Urbanistica, non vi sono tracce e quindi è naturale farsi delle domande: chi sta seguendo il Piano? Dove sono

ELETTROTECNICA
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
SISTEMI DI SICUREZZA
AUTOMATISMI
di Diego Dandrea
tel. 0436 875004 - cell. 348 6051437

le documentazioni? C'è qualcuno che non ha titolo per lavorarci? La trasparenza dove è finita?
Sono dunque passati 2 anni dall'ultima Commissione ed ora, improvvisamente si fa tutto in fretta: bisogna forse accontentare qualcuno prima delle elezioni? O addirittura, ci sono poteri esterni, nascosti dietro tecnici e suggeritori vari che bazzicano a Cortina a cui è stato dato il compito di gestire il futuro dei cittadini di Cortina e, magari, fare operazioni speculative?
Tanti dubbi e solo vuoti proclami. Ma, forse, tutti i cittadini di Cortina riusciranno a capire la verità quando si scopriranno le carte. L'augurio è che non ci siano sorprese e che i cittadini di Cortina, qualche volta forse troppo distratti difronte alle disastrose scelte di questa Giunta, non si trovino di fronte a delle decisioni già prese quando è ormai troppo tardi.

Cortina Dolomiti
Cortina oltre il 2000

IL PARERE DELLE MINORANZE SULLO SPOSTAMENTO DELL'UFFICIO POSTALE DI CORTINA

Sapevamo che questa amministrazione non aveva la minima cultura della cosa pubblica e dell'importanza che i servizi pubblici hanno per il cittadino, ma la risposta che alcuni mesi fa l'assessore Verocai diede in merito al paventato spostamento degli uffici postali dal centro alla periferia, oltre ad avere del raccapricciante, non ci convinse per niente.
In sostanza il Comune diceva: «Non sono affari nostri dove viene messo l'ufficio postale; se poi le avvisaglie di uno spostamento fossero vere, i programmati lavori su piazza delle Poste recherebbero un disservizio».
Anche i muri possono comprendere che l'Ufficio Postale rappresenti un servizio pubblico fondamentale e che il suo posto debba essere nel cuore del paese; lì si svolge una parte della vita paesana e turistica e tantissimi stranieri, che sono il nostro maggior investimento promozionale, non troverebbero più un punto di riferimento. Per non parlare di cittadini, vecchi e giovani, e ospiti che hanno fatto della piazza, appunto "delle Poste", il centro dei loro mille interessi.
I muri sanno pure che la dislocazione di un servizio pubblico di interesse strategico non può essere condizionata da un cantiere, seppure grande ed impegnativo - vi sono sempre stati modi per garantire il servizio anche in caso di lavori edilizi.
La realtà è che il Comune contro questo spostamento avrebbe potuto fare tanto coinvolgendo Poste Italiane e il suo Presidente che è amico ed ospite di Cortina, trovando delle soluzioni che sono facili da trovare quando si è Sindaco di un Comune come quello di Cortina, impedendo attraverso la "buona politica" questa menomazione. Questa volontà purtroppo non c'è stata ed il perché è ora anche troppo chiaro: il Sindaco e la sua Amministrazione erano più preoccupati di mandare a buon fine la compravendita dei nuovi locali in via Roma (nuova sede prevista per l'Ufficio Postale) visto che la Società proprietaria di quell'immobile doveva girare 900.000,00 euro al Comune, evitando così un pericoloso sforamento dei Conti Pubblici.
Quindi l'interesse pubblico vero è stato un'altra volta sacrificato e questa politica di mezze verità da "imbonitori" della politica ha avuto un'altra volta la meglio sacrificando nuovamente l' interesse dei cittadini.

Cortina Dolomiti
Cortina Oltre il 2000

PARCHEGGIO KANGURO

Il Sindaco che ha promesso trasparenza, pare si sia dimenticato di fare una comunicazione che dobbiamo fare noi poiché alcuni cittadini preoccupati ci hanno chiesto lumi, riguardo la procedura seguita dal Comune nell'autorizzare la copertura del parcheggio del Supermercato Kanguro. Pare che l'amministrazione per un'opera importante ma delicata come quella, abbia tralasciato alcuni pareri e adesso, a cose fatte e con dispendio di tantissimi soldi del privato (Kanguro), il Sindaco abbia in mano una sentenza che lo obbliga in 30 giorni a far rimuovere il manufatto. Attendiamo lumi dicendo al Sindaco e alla sua sgangherata giunta che la gente è stufa di balle e vuole la verità!
O dobbiamo ricordare a tutti che si cerca in tutti i modi di nascondere la vergognosa situazione di Pian da Lago dove, per aver distrutto l'Ufficio Lavori Pubblici che aveva il compito di seguire le opere di urbanizzazione, ci troviamo ora con un nulla di fatto anzi con la necessità di rifare anche lì tutto, con marciapiedi stretti e non a norma e con fognature senza pendenza? Rifare il parcheggio del Kanguro, rifare le urbanizzazioni di Pian da Lago, rifare le righe pedonali! Tutto da rifare, quel niente di fatto!

Cortina, 7 settembre 2011

Cortina Dolomiti
Cortina Oltre il 2000

Sulle questioni dello spostamento dell'ufficio postale e del parcheggio del supermercato Kanguro abbiamo chiesto delucidazioni al Sindaco, ma non ci è stata fornita alcuna risposta.

M.M.

tipografia studio grafico
Print House
Foto e design
Tel. 0436 867073
Fax 0436 878783
www.print-house.it
info@print-house.it

CORTINA TURISMO E L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI INSIEME ALLA FIERA "NISSAN SKIPASS" DI MODENA:

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI CORTINA: BUDGET PAGATO DAGLI ASSOCIATI

CONSORZIO CORTINA TURISMO: BUDGET 1.000.000 DI EURO

AI LETTORI LE CONSIDERAZIONI!

www.Radio Cortina live .it

SONDAGGIO POLITICO AMMINISTRATIVO. PERCHÈ?

In questi giorni la società Euromedia di Milano sta svolgendo un sondaggio tra i cittadini di Cortina. Il sondaggio, per le modalità e i tempi con cui è stato svolto, ha un chiaro ed oggettivo sapore politico, mettendo anche a confronto/scontro politici locali e anche semplici cittadini, nel tentativo di avere non si sa quali dati e soprattutto come poi utilizzarli.
La cosa, della cui legittimità si dubita fortemente, ha destato grande disagio e malumori nella popolazione ampezzana, che conosce sin troppo bene quanto l'attuale Sindaco Andrea Franceschi e la sua giunta abbiano puntato sulla comunicazione e quanto i loro atteggiamenti abbiano lacerato Cortina come mai prima.
La politica di questa Amministrazione ha portato nel paese vere e proprie epurazioni di molti cittadini che a suo giudizio l'avrebbero pensata in modo diverso o solo avrebbero osato votare o appoggiare una lista che non fosse stata la loro. Il solito discorso: chi non è con me è contro di me, amici o nemici. Non sapendo dunque chi ci sia dietro questa operazione mediatica, le domande che tutti si fanno sono molte e la paura che queste risposte o i giudizi manifestati nell'intervista vengano poi utilizzati in modo "vendicativo" da qualcuno, preoccupa ancor più. A questo punto la prima cosa che i cittadini chiedono è che chiunque abbia fatto questa operazione, se è un concittadino, si prenda immediatamente la responsabilità e spieghi il motivo per cui l'ha fatta, rendendo pubblica la propria identità, il questionario e i risultati. Se invece uno cittadino non è, ci chiediamo chi possa voler interferire nella nostra vita paesana con così tanto impegno e perché. Anche in questo caso deve emergere forte da tutti noi cittadini di Cortina la volontà di conoscere, chiunque sia, chi è e perché ha commissionato l'indagine.

Cortina Dolomiti

CORTINA TURISMO NEL FUORISTAGIONE

a cura di Cortina Turismo

Un ottobre intenso ha visto Cortina in azione nella Terra del Sol Levante per partecipare alla fiera "Jata Tourism & Travel Showcasa" e al workshop dedicato ad operatori turistici ed agenzie. Di rientro dal Giappone, la Regina delle Dolomiti è subito volata in Russia per incontrare i principali tour operators e giornalisti e per partecipare alla fiera Ski Salon.

GIAPPONE I COLORI DELL'AUTUNNO AFFASCINA LA TERRA DEL SOL LEVANTE

Dal 30 settembre al 2 ottobre, Gabriella Talamini, responsabile del mercato giapponese, ha partecipato alla fiera aperta al pubblico e agli operatori "JATA Tourism Forum & Travel Showcase" di Tokyo, con uno stand personalizzato all'interno degli spazi ENIT.

Tutti hanno apprezzato la guida su Cortina realizzata interamente in lingua giapponese. Presso lo stand del Tour Operator "Fellow Ski Tour", uno dei maggiori operatori giapponesi specializzato nell'offerta delle Dolomiti sia in estate che in inverno, è stata organizzata una presentazione di Cortina. Un'ottima occasione per proporre al pubblico presente la guida giapponese, e i pacchetti turistici della località. Durante la fiera hanno visitato lo stand ENIT/Regioni il Dr. Sergio Monti, Primo Segretario dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Giappone, e il Dr. Umberto Donati, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo. il 4 ottobre, invece, Cortina Turismo ha partecipato al Workshop riservato a TO e agenzie: un'occasione per incontrare nuovi operatori e consolidare la collaborazione con quelli attuali, che in tutto sono circa una quarantina.

Ottima la location dell'evento, che si è tenuto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, dove attualmente è allestita una mostra dedicata al Vasari. Molto apprezzata è stata l'idea di abbinare il turismo alla storia della cultura italiana, un aspetto che affascina molto il popolo giapponese, sempre attento alle iniziative culturali. Cortina è presente già da tempo in tutti i cataloghi dei maggiori operatori turistici con soggiorni di 3/4 notti e proposte particolari per escursioni e passeggiate, anche in seguito alla collaborazione costante con Cortina Turismo. Il mercato giapponese, per Cortina, è uno dei principali mercati stranieri, soprattutto per il periodo estivo/autunnale. I Giapponesi viaggiano molto volentieri nei mesi di settembre e ottobre per assistere al "cambio dei colori" autunnali, un evento naturale da loro apprezzato.

La clientela del Sol Levante cerca innanzitutto la bellezza del paesaggio (il marchio UNESCO per loro è di fondamentale rilevanza, una sorta di garanzia di qualità), abbinata alle escursioni in montagna, alla buona cucina, alla qualità dei servizi e delle strutture. Il Giappone è un paese molto accogliente e ben organizzato, con elevato standard di vita, e elevate aspettative quando si trovano all'estero durante le loro vacanze. Ottimi i riscontri che il Consorzio sta raccogliendo anche sul lato media: CT ha collaborato con 2 troupe televisive nazionali giapponesi (TABI Channel e NHK, che corrispondono alla nostra RAI) che hanno realizzato dei programmi su Cortina e sulle Dolomiti Unesco andati in onda per quasi 4 settimane in prima serata.

CORTINA TURISMO IN RUSSIA

Giovedì 14 ottobre, la collaboratrice di Cortina Turismo e referente per il mercato Russo, Enrica Bergamo, ha incontrato presso la sala Ciajkovskj del Grand Hotel Europa di S. Pietroburgo i principali Tour Operator e giornalisti del mercato russo. Alla presentazione, organizzata in collaborazione con il Dolomiti Superski, hanno preso parte anche il Console Generale d'Italia a San Pietroburgo, il vicepresidente dell'Assoturismo della Regione di Leningrado, il direttore generale della Federazione sportiva dello sci e dello snowboard della città russa.

I giorni seguenti (15 e 16 ottobre) CT ha partecipato allo Ski Salon, manifestazione dedicata agli sport invernali. Nelle due giornate, Cortina ha avuto la possibilità di utilizzare il megaschermo per una particolare presentazione in russo dedicata al pubblico della fiera. A seguito dei contatti sviluppati in questi anni da CT, due operatori hanno confermato l'istituzione di un volo charter settimanale Mosca-Treviso a partire dal prossimo inverno. L'obiettivo degli operatori è quello di avere a disposizione un volo attivo tutto l'anno.

Inoltre 24 agenti di viaggio stanno pianificando un Educational a Cortina per approfondire la conoscenza della destinazione e proporla ai propri clienti. Durante i due appuntamenti, è stata presentata la nuova guida in russo per la stagione invernale alla porte e per l'estate 2012.

La guida, composta da 78 pagine, raccoglie tutte le proposte del territorio ampezzano, estate e inverno. Molti i temi affrontati: dalle realtà artigianali a quelle culturali, dalla gastronomia tipica alla storia e tradizione, senza dimenticare le peculiarità naturalistiche del luogo, e naturalmente alle attività sportive. Ampio spazio è stato dedicato alla sezione inverno, periodo solitamente preferito dal mercato russo per pianificare la propria vacanza. In questi ultimi anni è cresciuto però anche l'interesse da parte degli operatori per l'offerta estiva, che quindi è stata illustrata insieme ai club di prodotto.

ANDAMENTO STAGIONE: ULTIMI DATI DISPONIBILI

Dopo l'andamento positivo delle statistiche di maggio e giugno, anche luglio non delude.

Le presenze totali hanno registrato un incremento, pari al **3,2%** (da 152.432 a 157.290). Ad aumentare sono soprattutto le presenze alberghiere (**+8.8%**), mentre le presenze extra-alberghiere sono diminuite (**-1%**).

Buono l'andamento anche per quanto riguarda gli arrivi, con una crescita del **4,6%.** Positivo il trend sia per il mercato italiano (**+2.6%** di arrivi alberghieri; **+4.6%** di presenze). Gli stranieri registrano un aumento degli arrivi alberghieri del **26.9%**, e del **20%** nelle presenze!

Luglio 2011 ha segnato il miglior risultato in termini di arrivi alberghieri dal 1997!

CORTINA TURISMO
via Marconi 15/b - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) - Tel. +39 0436 866252 - Fax +39 0436 867448 - www.cortina.dolomiti.org

Nome: **MARTIN RIENZNER**

Età: **43**

Incarico ricoperto: **ASSESSORE ALLO SPORT, TURISMO, GIOVANI E SANITÀ DEL COMUNE DI DOBBIACO**

Hobby: **MOUNTAIN BIKE, SCI E CALCIO**

Libro sul comodino: **LEGGO SOPRATTUTTO GIORNALI E RIVISTE SPORTIVE**

Ultimo film visto al cinema: **OGNI TANTO PORTO I MIEI BAMBINI A VEDERE I CARTONI ANIMATI**

L'INTERVISTA ...

... A MARTIN RIENZNER, ASSESSORE AL TURISMO DI DOBBIACO

Questo mese Voci di Cortina ha deciso di espatriare oltre ai confini del mondo noto, devastato dalla crisi, per recarsi nella leggendaria provincia di Bolzano al fine di capire se è proprio vero che lì, dal cielo, piovono soldi.

Assessore, ma è proprio vero che la Provincia autonoma di Bolzano dà agli albergatori i soldi per comperare i geranei da mettere sui balconi in estate?
Assolutamente no!

Ma comunque è vero che gli albergatori ricevono un sacco di soldi a fondo perduto per ristrutturare e rinnovare le proprie strutture?
Purtroppo non è vero neanche questo: le pratiche burocratiche per ottenere finanziamenti dalla Provincia sono lunghissime e complicate e i soldi, se arrivano, arrivano dopo molti anni e in misura non superiore al 10% delle spese sostenute. Quindi, se l'imprenditore deve fare una grossa ristrutturazione può valerne la pena, ma se, come succede in molti casi, si procede a piccoli passi, rinnovando cioè un piano dell'albergo alla volta, il finanziamento non viene nemmeno chiesto. Forse anni fa c'erano più soldi, adesso molti meno.

Allora dovete avere una stagione turistica lunghissima, con gli alberghi pieni zeppi di turisti per almeno otto/nove mesi all'anno!
No, la stagione invernale inizia con il ponte di Sant'Ambrogio, poi tutto si svuota fino a Natale. Il pienone c'è da Natale all'epifania, poi c'è di nuovo un calo. Si lavora bene a febbraio e marzo fino a Pasqua. La stagione estiva fa registrare il pienone a luglio e ad agosto; la maggior parte degli alberghi apre a metà giugno e chiude tra il 20 e il 30 di settembre, anche se abbiamo delle aperture anticipate per la Cortina Dobbiaco Run ai primi di giugno, che porta tantissima gente per due o tre giorni.

Quanti turisti e quanti posti letto avete a Dobbiaco?
Siamo circa sui 500.000 pernottamenti all'anno, distribuiti per un 65% nella stagione estiva e un 35% in quella invernale. Dobbiaco, non avendo grandi impianti per lo sci alpino, punta tutto sullo sci nordico in inverno e sulla bike e l'escursionismo in estate, sport per i quali siamo in una posizione strategica trovandoci al crocevia tra Cortina, Lienz e Brunico. Abbiamo 5.300 posti letto dei quali 3.200 sono in albergo e 2.100 in appartamento.

Parliamo un po' degli alberghi, quanti sono e come sono?
Gli alberghi sono circa una quarantina, hanno in media 50/80 posti letto e sono tutti di proprietà di gente di Dobbiaco, ad eccezione di 3-4 strutture che sono della Chiesa, di quello delle Ferrovie e di quello dell'Aeronautica, che hanno un giro proprio e stanno aperti per pochi giorni all'anno. Sono per la maggior parte 3 stelle, alcuni ne hanno due e alcuni tre superior; infine abbiamo tre strutture a 4 stelle. Hanno tutti il centro benessere e la cucina e una decina hanno la piscina. Il prezzo per una permanenza di minimo quattro giorni è di 60/90 euro nei tre stelle e 90/110 nei quattro stelle. Viene offerta anche una tessera unica, valida per il fondo o le escursioni, l'autobus, il treno, la funivia e i musei.

E i posti letto extra alberghieri?
Sono appartamenti e qualche affittacamere, anch'essi tutti gestiti da locali.

Come è andata negli ultimi anni? C'è stato anche da voi un lento e progressivo calo delle presenze turistiche?
Qui a Dobbiaco c'è stata una leggera flessione negli ultimi due anni, dovuta al fatto che alcune strutture non hanno investito e sono rimaste indietro; quest'anno rischiamo di andare sotto ai 500.000 pernottamenti, mentre altri Comuni registrano degli aumenti.

E rispetto a 15 anni fa?
Allora eravamo sui 400.000 pernottamenti.

Allora il segreto deve essere il modo in cui fate promozione; da noi le presenze turistiche rispetto a 15 anni fa sono molto calate... la famosa pioggia di soldi quindi cadrà sulle vostre Aziende Turistiche.... Come vi siete organizzati e che budget avete a disposizione?
Ogni Comune (San Candido, Dobbiaco, Villabassa, Braies e Sesto) ha la propria Azienda Turistica alla quale sono associati i singoli imprenditori; ciascuno paga una quota che è calcolata secondo diversi criteri in base al tipo di attività, e ogni tipo di attività ha un suo rappresentante in Consiglio. Partecipano tutti: albergatori, negozianti, artigiani, ristoratori, maestri di sci, privati che affittano camere ed appartamenti, contadini/allevatori. A loro volta le Aziende Turistiche di tutti i Comuni e gli Impianti a Fune dell'intera area sono consorziati nel Consorzio Alta Pusteria, che fa la promozione per conto di tutti e gestisce il portale internet al quale tutti siamo direttamente collegati.

Quindi voi non avete le associazioni di categoria?
Sì, abbiamo tutte le associazioni, ma non partecipano all'Azienda Turistica.

E gli imprenditori partecipano proprio tutti?
No, ci sono una quindicina di albergatori che non partecipano all'Azienda e alcuni di questi nem-

Elettrica Gaspari
di Gaspari Davide e Carlo
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI - TV CIRCUITO CHIUSO
- IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526

meno all'Associazione.

Meno male! Allora abbiamo qualcosa in comune... E la pioggia di soldi? Che budget hanno a disposizione l'Azienda Turistica Dobbiaco e il Consorzio Alta Pusteria e da dove arriva il denaro?
La nostra Azienda gestisce circa 6/700.000 euro, il Consorzio circa un milione. Sia il Comune che la Provincia danno un contributo ad entrambi: il Comune circa un 10%, la Provincia qualcosa di meno. Le Aziende finanziano il Consorzio e i singoli associati finanziano le Aziende. Poi ci sono dei finanziamenti extra per alcuni eventi.

Quali sono e come vengono gestiti a Dobbiaco gli impianti sportivi?
Abbiamo due zone sportive polivalenti: la Nordic Arena per il fondo, con la palestra di roccia e la Zona Sportiva con la pista di ghiaccio, il campo di calcio, l'anello per l'atletica e la piscina all'aperto per l'estate. Poi abbiamo una seggiovia per lo sci alpino e il trampolino per il salto con gli sci da 20, 30 e 60 metri.
La Nordic Arena è dell'Azienda Turistica Dobbiaco: la sua costruzione è stata finanziata per un terzo dall'Azienda, un terzo dal Comune e un terzo dalla Provincia. Ora è gestita da un privato che è appena subentrato al precedente e che paga all'azienda un affitto mensile; il contratto è ancora in fase di perfezionamento. L'impianto comprende un appartamento per il gestore e un punto di ristoro davanti al quale passa la pista di fondo/ciclabile. L'altro centro sportivo è invece di proprietà del Comune; è gestito anch'esso da un privato che paga circa 18.000 euro di affitto annuale. I suoi guadagni derivano soprattutto dalla gestione della pizzeria, dagli incassi delle partite di Hockey, dal pattinaggio pubblico e dall'affitto della pista di ghiaccio a società sportive che vengono ad allenarsi da fuori; il Comune copre i costi energetici, che sono elevati soprattutto per il mantenimento della pista di ghiaccio. Il trampolino è di proprietà del Comune ed è gestito direttamente dallo Sci Club, che ha una decina di giovani allievi.

Quanti abitanti ha Dobbiaco?
3.200.

Qual è l'entità dei trasferimenti che la Provincia dà al Comune di Dobbiaco?
All'incirca 6/700 euro per abitante, (quindi sui 2 milioni di euro n.d.r.), ma la cifra è variabile nel tempo.

Avete seconde case?
Sì, abbiamo il problema delle seconde case, che purtroppo sono chiuse per nove mesi all'anno.

E quante sono?
Sinceramente non lo so, credo attorno al 20% o forse meno.

C'è calo demografico? I giovani riescono a trovare casa a Dobbiaco?
Non c'è calo demografico; se qualche abitante se ne va è perché magari ha trovato un alloggio più conveniente a Villabassa, dove i prezzi sono più bassi. Ma ogni tanto si stabilisce qui anche qualche nuovo abitante. Abbiamo anche alcuni alloggi in edilizia pubblica, ma spesso rimangono vuoti.

Che rapporti avete con i Comuni limitrofi? Fate progetti insieme?
Diciamo che in genere ogni Comune decide per sé, ma i Sindaci con una certa regolarità si riuniscono per decidere la gestione comune di alcuni servizi, tipo la raccolta dei rifiuti. Di sicuro si potrebbe sempre fare di più; ad esempio se comperassimo il sale per il ghiaccio sulle strade tutti insieme, anziché ognuno per sé, risparmieremmo una bella cifra sul prezzo.

Qui avete una Comunità Montana?
No.

E con la Provincia? Vi capita di dover subire delle imposizioni?
In linea di massima no: ogni Comune decide per sé, anche se in alcuni casi subisce la pressione degli altri paesi; ovviamente quindi, se c'è in ballo un'opera strategica e il Comune non arriva in tempi ragionevoli a prendere decisioni, allora l'opera viene imposta.

C'è dialogo tra Dobbiaco e Cortina?
Diciamo che si potrebbe dialogare e lavorare insieme di più. Ovviamente i rapporti si intensificano in occasione degli eventi comuni, come la Cortina-Dobbiaco Run e Gran Fondo. Portare a compimento e migliorare l'asse Cortina- Dobbiaco ha un potenziale enorme per bike e sci nordico. Ho un sogno in particolare che potremmo realizzare con Cortina: quello di organizzare un campionato di Combinata Nordica, cioè fondo e salto con gli sci.

Ah già, è vero che anche noi avremmo un trampolino! Però il nostro è vecchio. Il vostro quanti anni ha?
Credo una quindicina. Il mantenimento però ha costi molto contenuti.

Chissà, forse col fondo Brancher.... A proposito come la vivete voi la legge Brancher?
Al di là del giudizio se sia giusta o sbagliata, secondo me oggi le Province Autonome non hanno 40 milioni di euro da dare. E poi perché solo ai Comuni confinanti? Se i progetti sono validi potrebbe anche essere una buona idea ma, ad ogni modo, credo che innanzitutto bisognerebbe trovarsi di più per fare le cose insieme, al di là dei finanziamenti. C'è poi sempre il rischio che vengano presentati i progetti solo per prendere i finanziamenti e non perché servano le opere.

Da voi arrivano molti turisti col treno?
No, non molti a dir la verità. Noi abbiamo investito tanto sulla ferrovia, perché la riteniamo una buona strada soprattutto per diminuire il traffico, che è sempre peggio. Ogni 30 minuti c'è un treno che va da San Candido a Brunico e abbiamo creato due nuove stazioni a Monte Elmo e a Plan de Corones.

Come lo vedreste un ripristino della linea fino a Calalzo?
Senz'altro un idea molto interessante; il problema però è la mentalità della gente: non credo che siamo pronti a cambiare; io stesso, se devo andare a Brunico, uso l'automobile: il treno non mi viene neanche in mente.

Ci sarebbero un'infinità di altre cose da chiedere all'assessore Rienzner e da approfondire, ma abbiamo già abusato a sufficienza del suo tempo. Ci congediamo ringraziandolo sentitamente per averci concesso quest'intervista, soprattutto perché è sabato mattina. Dalle risposte dell'assessore non sembra emergere l'immagine di un Paese baciato dal privilegio - o perlomeno non più - cui la Provincia elargisce denaro in continuazione e a fondo perduto. Anche a Dobbiaco gli alberghi si ristrutturano di tasca propria; anche lì chi non investe rimane indietro. Il Consorzio che si occupa della promozione turistica ha un discreto capitale a disposizione, ma nemmeno lì paiono scorrere fiumi di denaro, così come non scorrono nelle casse dei Comuni. Anche lì alcuni albergatori sono rimasti fuori dal Consorzio, ma per questo non è crollato il palco. Quello che emerge è anche peggio in un certo senso: è tutto un mondo che viaggia in una direzione opposta alla nostra, cioè verso investimenti condivisi, sobri, intelligenti e costanti nel tempo. Il potere di darsi una legislazione autonoma sicuramente fa bene a questa terra e tutti dovremmo avere la stessa possibilità, ma questo centra poco con la capacità di investire bene le risorse e di guardare lontano e tutti nella stessa direzione. Torniamo a casa in questo grigio sabato d'autunno con una certezza in più: la pioggia a Dobbiaco è fatta solo di acqua, proprio come qui a Cortina; purtroppo non ci è caduta in testa nemmeno una monetina da venti centesimi.

il sentiero
emporio bio

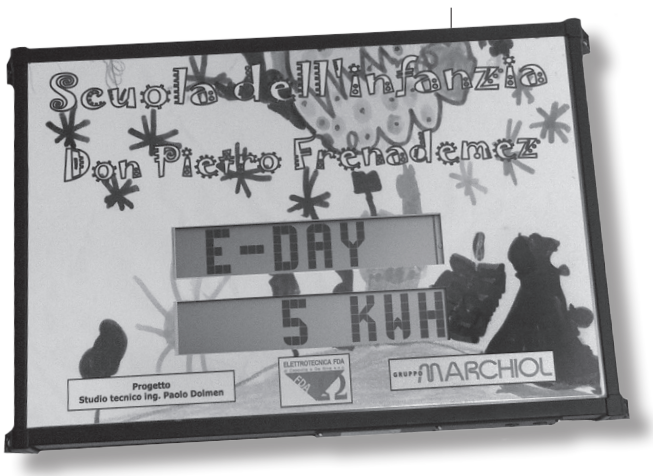
ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE

Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL)
info@ilsentierobio.com

L'ENERGIA SOLARE ILLUMINA L'ASILO PARROCCHIALE

È da pochi mesi in funzione il nuovo impianto fotovoltaico che fornisce energia elettrica alla scuola dell'infanzia Frenademez. I costi di realizzazione saranno ammortizzati in otto anni e a breve l'elettricità sarà fornita all'intero stabile della Canonica

di Patrizia Serra



IL "CONTATORE" DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DAI NUOVI PANNELLI FOTOVOLTAICI SITUATO ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Un particolare display arreda l'ingresso della scuola materna parrocchiale dall'inizio di quest'anno scolastico. Non è né un orologio, né un termometro digitale, bensì il "contatore" dell'energia elettrica prodotta dai nuovi pannelli fotovoltaici installati la scorsa estate sul tetto della zona "Amici club". Il pannello, il cui disegno sullo sfondo è stato realizzato da un bambino della stessa scuola, visualizza i valori dell'energia prodotta in un giorno, in un mese e sul momento.

Per Cortina si tratta del più grande impianto fotovoltaico finora realizzato: comprende infatti 160 pannelli su una superficie di 260 metri quadrati e ha una potenza totale di 35 kW, con una produzione di energia annua stimata di 35.000 kWh. «In realtà - ci spiega l'ingegner Paolo Dolmen, curatore del progetto - per il solo asilo sarebbe stato sufficiente un impianto più piccolo, ma è stato dimensionato per la fornitura di energia elettrica all'intero stabile della Canonica, che sarà collegato in futuro. Dallo scorso 20 giugno tutta la corrente elettrica della scuola dell'infanzia è fornita dal nuovo impianto e quella prodotta in eccesso viene ridistribuita, e venduta, alla rete elettrica nazionale». Il nuovo impianto ha infatti una potenza massima giornaliera di 22 kW, mentre l'asilo nelle ore di punta arriva a consumarne circa 10.

Il tetto "Amici Club", essendo esposto a sud, si è rivelato ideale per ospitare i pannelli fotovoltaici, che producono il massimo di energia quando i raggi solari sono perpendicolari rispetto ai pannelli stessi. Va detto che l'impianto produce energia elettrica anche nelle giornate nuvolose, ovviamente con valori più bassi. La produzione di energia si ferma soltanto di notte e in caso di abbondanti nevicate. Per agevolare il lavoro degli spalatori, tra ogni fila di pannelli sono stati lasciati appositi camminamenti che permetteranno di spalare la neve senza salire sui pannelli.

La realizzazione ha comportato diversi passaggi burocratici, «oltre alla Dia è stata necessaria l'autorizzazione paesaggistica della Regione, ma anche l'autorizzazione a operare come officina elettrica - ci spiega ancora l'ingegner Dolmen - in quanto l'energia prodotta è superiore ai 20 kW».

I costi di realizzazione si sono aggirati sui 100.000 euro. L'aver appaltato i lavori a diverse ditte locali ha comportato un risparmio secco di almeno 50.000 euro rispetto ai preventivi "chiavi in mano"presentati da ditte proveniente da tutta Italia, e si prevede di ammortizzare il costo in otto anni di funzionamento dell'impianto. Calcolando poi che la vita media stimata di un impianto del genere è di 20 anni, nei quali si presume che avrà un rendimento di almeno 80.000 euro, siamo certi che nel medio termine sarà un investimento addirittura redditizio. D'altro canto i lavori hanno anche usufruito del cantiere aperto per il rifacimento del tetto dell'intero stabile, che era fatto in semplice lamiera e mancava di coibentazione termica. I lavori hanno anche usufruito del contributo dato dal 4° Conto Energia, valido per gli impianti messi in funzione dopo il 31 dicembre 2010.

Un esempio da seguire se Cortina vuole diventare un Comune davvero verde, e non soltanto a causa del bosco che avanza.

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL TETTO DELL'ASILO È STATO DIMENSIONATO PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERO STABILE DELLA CANONICA

PICCOLO GLOSSARIO

Nel linguaggio comune viene spesso utilizzata l'espressione "pannelli solari". Vediamo invece in breve e in parole semplici le differenze:

Pannello fotovoltaico:
modulo formato da celle fotovoltaiche in silicio che trasformano l'energia solare in energia elettrica.

Pannello solare-termico:
modulo che trasforma l'energia elettrica in energia termica, utilizzata cioè per la produzione di acqua calda e riscaldamento.

Inverter:
macchina che trasforma l'energia fotovoltaica in energia per la rete.

GUARDIA DI FINANZA: CAMBIO AL COMANDO E NUOVO INQUADRAMENTO DELLA CASERMA

di Luca Sogne

La nostra democrazia si basa su un insieme di regole e precetti che tutti i cittadini sono tenuti a rispettare, capita però che alcune volte le cose non vadano proprio nel modo giusto. Il controllo fiscale e tributario delle imprese e di tutti i soggetti che a vario titolo producono un reddito e non solo, è affidato alla Guardia di Finanza, strumento economico finanziario al servizio dello Stato e delle Istituzioni democratiche. Alla luce di ciò non c'è da stupirsi che le "Fiamme Gialle" siano sempre sinonimo di guai in arrivo … Ma non è sempre così.

Cortina da oltre 35 anni ospita una caserma stabile che, grazie anche ai risultati ottenuti negli anni scorsi, ha meritato la promozione da Tenenza a Compagnia. Tale riconoscimento è avvenuto in concomitanza con l'insediamento del nuovo Comandante della caserma, il Capitano Leonardo Landi, subentrato al Tenente Vittorio Lilli; 34 anni, romano di nascita, dopo l'Accademia Ufficiali ha effettuato numerose esperienze di comando anche in ambienti definiti "caldi" sia in Italia che all'estero. Bergamo, Roma, Milano, Madrid, Londra (in qualità di esperto), Cagliari sono alcune delle tappe della sua formazione.

Il Capitano Leonardo Landi, nuovo Comandante della caserma della Guardia di Finanza di Cortina d'Ampezzo

Lo abbiamo incontrato nella caserma di Cortina. La piacevole chiacchierata è iniziata con una forte stretta di mano e ha spaziato sull'importanza del controllo fiscale e tributario anche e specialmente in un posto come Cortina ove convergono forti capitali, oltre che sulla fondamentale presenza nel Soccorso Alpino (sostenuto dalla Guardia di F.inanza 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno). Il capitano Landi ha manifestato il desiderio di ridare una visione più sociale al Corpo che rappresenta, visione che si è un po' offuscata anche a causa del suo primario scopo di polizia tributaria strettamente connesso al profilo sanzionatorio; si auspica che possa essere considerata al pari dei "cugini" Carabinieri e Poliziotti, talvolta visti con antipatia. Mi ricorda che l'ufficio che presiede è una caserma militare, ma pur sempre ufficio pubblico e tale deve essere considerato: una informazione, un consiglio fiscale su tematiche anche specifiche, la Compagnia è anche questo. In fin dei conti, molti militari che occupano la caserma sono nostri vicini, alcuni da molti anni, con cui spesso beviamo un caffè o andiamo a sciare insieme.

Un maggiore vicinanza al territorio, grazie anche al "passaggio" a Compagnia che di fatto si traduce in maggiori mezzi, poteri e sensibilità, non solo in senso istituzionale ma anche di comunicazione e prevenzione.

FESTA DI SAN MARTINO AL CENTRO MONTESSORI

Anche quest'anno il centro Montessori di Cortina d'Ampezzo rinnova l'appuntamento per la «Festa di San Martino».

Venerdì 11 novembre, infatti, ci si ritrova alle ore 15.30 nel piazzale davanti alla scuola; non appena inizierà a calare il buio, i bambini del Centro infanzia e della Scuola elementare accenderanno le lanterne da loro costruite appositamente per l'occasione. Insieme con un vero San Martino a cavallo, i bambini si addentreranno nelle stradine del villaggio di Zuèl per una breve passeggiata, intonando una canzone, accompagnati dal suono di due flauti.

Nel giardino interno alla scuola verrà preparata una ricca merenda a base di castagne arrostite, torte, dolciumi, vin brulé e tè caldo.

Tutti i bambini del paese, accompagnati da genitori, zii, nonni e amici, sono invitati a partecipare alla festa, che in caso di maltempo verrà annullata.

LO SPORT E I GIOVANI ATLETI A CORTINA D'AMPEZZO

Correre... che passione!

di Marina Menardi

Una maglietta, un paio di pantaloncini, un paio di scarpe, e poi... via di corsa! Nel bosco, in montagna, sulle ciclabili o in strada, oppure, per i più tecnici, sulla pista di atletica: per praticare il podismo, lo "sport povero", il più ancestrale, il più popolare, non c'è bisogno di materiali o di strutture particolari e costose: solo una grande passione, un po' di tempo, e anche una certa voglia di fare fatica, ripagata comunque da un benessere fisico e mentale notevole.
Anche Cortina annovera tra i suoi residenti un buon numero di *runners* di tutte le età, numero che negli ultimi anni sembra continuare ad aumentare. Molti praticano questo sport solamente per diletto e allo scopo di star bene; tanti - e anche in questo caso il trend è in aumento - si cimentano nelle competizioni, dalle corse campestri alle maratone, e i risultati di quest'anno sono stati più che soddisfacenti.

L'anima del podismo ampezzano è l'**Atletica Cortina**, società sportiva iscritta alla Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) e al Csi (Centro Sportivo Italiano), presieduta attualmente da Avio De Martin. L'Atletica Cortina punta soprattutto sul settore giovanile, grazie alla preziosa collaborazione di Laura Antoniacomi, che da numerosi anni segue bambini e ragazzi di Cortina negli allenamenti autunnali e primaverili, accompagnandoli al Campionato provinciale e al Campionato Cadorino, che sono i due circuiti Csi a cui partecipa la società.
Al **Campionato Cadorino** quest'anno l'Atletica Cortina ha dominato in quasi tutte le cinque prove, andando a segno con la **vittoria assoluta del circuito** come società con tre punti di vantaggio sull'Atletica Comelico (2242 punti contro 2239) e vincendo con grande vantaggio nel settore giovanile (2043 punti contro 1496 dell'Atletica Comelico, seconda classificata). Al Campionato Cadorino la squadra ampezzana si è presentata con quasi **settanta bambini,** segno di grande interesse anche tra i giovanissimi per la corsa, mentre al Campionato provinciale, iniziato domenica 30 ottobre, i bambini presenti erano 28; un buon numero, se si considera l'imminente stagione invernale che porta a pensare già ad altre attività.
Ottimi risultati anche in campo nazionale: al **Gran Premio Nazionale Csi di Corsa Campestre** del 2 aprile scorso a Tezze sul Brenta, in provincia di Vicenza, tra i giovanissimi dell'Atletica Cortina Giulia Lancedelli si è classificata quindicesima per la categoria Ragazze, e Ines Ampezzan nona per la categoria Esordienti, mentre Sabrina Boldrin, per la categoria Seniores, si è piazzata all'ottavo posto.

Giovanissime atlete durante la prova in pista del Campionato Cadorino a Cortina d'Ampezzo

Un evento che sicuramente ha contribuito alla crescita della voglia di correre tra i cortinesi è la **Cortina-Dobbiaco Run**, gara che collega Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco lungo il tracciato dell'ex ferrovia per una distanza di 30 chilometri, a cui è abbinata una non competitiva di 11,5 chilometri da Landro a Dobbiaco. La Cortina-Dobbiaco Run, giunta quest'anno alla dodicesima edizione, ha conquistato il record di partecipazione con 4.000 iscritti alla gara di 30 chilometri e oltre un migliaio in quella di 11,5 chilometri, in rappresentanza di 21 nazioni e podisti italiani provenienti da ogni parte. In premiazione, tra gli atleti ampezzani, decima posizione assoluta per Zahidi Mohamed, dodicesima assoluta per Speranza Manuel, diciottesimo Corrias Massimo; in campo femminile, si è classificata tredicesima assoluta Boldrin Sabrina, seguita da Giacomuzzi Barbara al quattordicesimo posto. Nella gara da 11,5 km terzo posto per Marina Menardi, nona Stefania Giacomuzzi, decima Giovanna Della Putta. In campo maschile da segnalare il diciottesimo posto per Silvio Zambelli. Sicuramente dei gran risultati per i nostri podisti, considerando che questa importante gara di livello internazionale si svolge ad inizio stagione.

La **Corri Mestre** è una gara in notturna che si è svolta il 24 giugno, 5ª tappa del **Grand Prix Strade d'Italia**, alla quale erano presenti quasi 1000 atleti che si sono sfidati nella piazza principale di Mestre e nelle vie del centro storico. Nella prova femminile di 5250 metri Sabrina Boldrin è giunta terza assoluta con 19'33"; in quella maschile, che ricopriva la distanza di 9.950 metri, undicesima posizione assoluta per Corrias Massimo, con il tempo di 33'59".
Sabrina Boldrin è anche **campionessa regionale assoluta sui 1500 metri in pista**, titolo conquistato a Vicenza l'11 settembre.

L'atleta dotata di maggior talento tra i *runners* cortinesi è senz'altro **Monica Gaspari**, che quest'anno ha partecipato alle tre prove dei **Campionati Italiani di Corsa in Montagna,** salendo sul **terzo gradino del podio alla 2° prova a San Vito di Cadore**, organizzata dalla Polisportiva Caprioli il 24 luglio scorso. La Gaspari si è inoltre classificata settima a **Le Miglia di Agordo,** gara podistica su strada a cui partecipano atleti di livello internazionale. La forte podista ampezzana è anche **campionessa regionale di Corsa in Montagna**, titolo conquistato al Nevegal lo scorso 7 agosto. Da segnalare gli 8216 metri percorsi da Monica in 30 minuti nella pista di atletica di Fiames alla "**6 ore di Cortina**".

Infine, per chiudere la stagione, la **maratona**, la gara sulla lunga distanza (42,192 km), per molti corridori la gara simbolo, l'obiettivo da raggiungere nella propria attività podistica. Per i podisti ampezzani il periodo ideale per correre una maratona è l'autunno, dopo essere riusciti ad allenarsi

con continuità durante la primavera e l'estate, mentre la primavera - altro periodo di maratone - è un po' presto, in quanto allenarsi durante l'inverno sulle lunghe distanze diventa più difficile.
Quest'anno i podisti ampezzani che hanno partecipato ad una maratona sono stati più del solito, molti già esperti, altri alla prima esperienza in questo tipo di gara.
Il primo gruppo si è recato alla **Maratona di Berlino** il 25 settembre, ed era composto da sei persone: Stefano Menardi, Marina Menardi, Alessandro Casanova, Americo Angaran, Fabio Pavanello, Mauro Alverà. In una splendida giornata di sole, i nostri runners hanno potuto correre insieme a 40 mila partecipanti tra i vari quartieri di Berlino, sostenuti da un pubblico numerosissimo e intrattenuti dall'incredibile atmosfera di numerose band musicali che hanno animato la lunga corsa in ogni angolo della città.
Grande prestazione a Berlino per Stefano Menardi, che ha abbattuto il muro delle tre ore chiudendo la maratona in 2 ore, 58 minuti e 25 secondi, confermando di essere tra i più forti maratoneti di Cortina. Ottimi anche gli altri maratoneti cortinesi presenti a Berlino: Marina Menardi chiude la sua prima maratona in 3h 39' 20"; Mauro Alverà fissa il suo nuovo personale in 3h 30' 02"; Americo Angaran chiude in 3h 24' 35"; Fabio Pavanello in 3h 33' 11"; Alessandro Casanova in 3h 53' 38".

Il 9 ottobre è stata la giornata femminile sulla lunga distanza. Alla **Maratona di Carpi**, grandissimo risultato per Sabrina Boldrin: la forte atleta ampezzana ha chiuso la gara in 3h13'47", classificandosi 15° assoluta e 1° di categoria.
Lo stesso giorno altre due donne cortinesi si sono recate sul lago di Garda per correre insieme la **Maratona del Garda:** si tratta di Sandra Fazio e Francesca Scribani, che si sono tenute compagnia lungo tutto il percorso e, tra una chiacchiera e l'altra, hanno tagliato insieme il traguardo in 3 ore e 29 minuti.

La partenza della Cortina-Dobbiaco Run

In chiusura, la **Maratona di Venezia,** che ha visto il maggior numero di partecipanti di Cortina. Una citazione particolare per Dino Colli e Giovanni Pompanin, i podisti "storici" di Cortina, che da decenni si trovano al *brento* (fontana) di Cademai quasi tutte le sere alle sei, per correre insieme con anche l'amico Osvaldo Alberti e altre persone che si sono aggiunte nel tempo, dando vita in seguito all'**associazione sportiva "El Brento"**. Colli e Pompanin hanno chiuso rispettivamente in 3h 20' 53 e 3h 09 '16". Il migliore di tutti a Venezia è stato Filippo Cagnati, che ha concluso la sua prima maratona in 2 ore e 50 minuti, migliore tra gli atleti ampezzani in questa stagione. Giovanni Gaspari, ha chiuso in 3 ore e 15, Massimo Corrias in 3 ore e 21 minuti. Ivan Schiavon chiude la sua prima maratona in 3.49.45. Presenti in laguna anche tre membri di un nuovo gruppo di corridori che si è formato quest'anno: i "**Cortina 1224 runners**": Michele Guselle, che abbassa il suo personale sulla lunga distanza portandolo a 3, 24,57, Marco Zardini, che taglia il traguardo in 4 ore e 23 minuti e Paola Grava, che chiude in 4 ore e 13 minuti. I "Cortina 1224 runners" hanno anche un sito internet sempre aggiornato sulle trasferte del gruppo, su programmi di allenamento, e molto altro (*www.1224.fan-club.it*).
Presente a Venezia anche Marianne Moretti, norvegese temporaneamente a Cortina impiegata presso il Consorzio, che porta a casa un ottimo risultato con 3 ore, 25 minuti e 31 secondi.
Dopo la Maratona di Venezia, si può considerare concluso il periodo di gare per i podisti cortinesi. Qualcuno forse continuerà, ma ormai la stagione invernale è alle porte e anche per i corridori un po' di riposo non guasta. Arrivederci, dunque, alla prossima primavera!

HOCKEY : UNA STAGIONE PARTITA SUBITO ALLA GRANDE

di Giacomo Giorgi

È iniziata nel migliore dei modi la nuova stagione per l'Hafro Cortina di Stefan Mair.
Dodici le partite disputate; ventiquattro i punti conquistati dalla squadra che, per il momento, è in testa al campionato Italiano di Serie A di hockey; sette le vittorie; tre le sconfitte che ha dovuto subire il Cortina; una vittoria ai rigori e una sconfitta all'over time.
Sono numeri che, per un occhio inesperto, potrebbero dire poco o nulla: la verità è che, finalmente, il Cortina è di nuovo nelle posizioni alte della classifica dopo due stagioni in cui la discesa verso il basso sembrava inarrestabile. Non è la situazione di adesso. La gente è tornata allo stadio (anche grazie alle promozioni proposte dalla dirigenza e portate avanti dall'addetto stampa, Luca Dell'Osta), i dirigenti

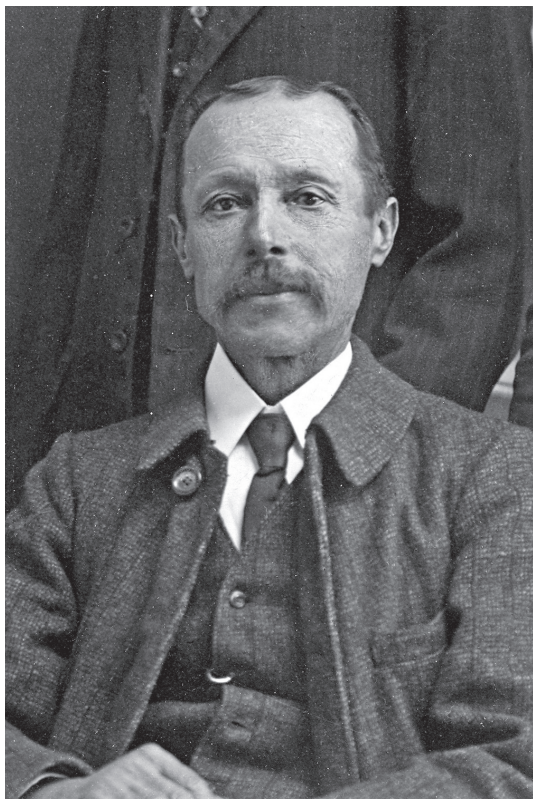
sono soddisfatti, i giocatori sono consapevoli delle loro capacità e danno il massimo per ottenere risultati: questo è il Cortina che vogliamo vedere ogni volta che scende sul ghiaccio. Un Cortina determinato e conscio dei suoi mezzi che, da qui a fine stagione, potrà dare grandi soddisfazioni ai propri tifosi e tenere alto il nome della Regina delle Dolomiti.
Il resto conta poco: bisogna, però, ricordare che il sodalizio ha ottenuto numerose agevolazioni dal Comune e dalle società operanti per esso e che, anche grazie a questo, oggi, il Cortina, si trova a guardare, dall'alto dei suoi ventiquattro punti, gli avversari, consapevole che il lavoro fatto, e che verrà portato avanti da qui a fine stagione, lascerà tutti soddisfatti.
A questo punto non ci resta che fare un grosso in bocca al lupo alle Schirate, così sono chiamate adesso, e invitarvi tutti allo stadio a sostenere il Cortina, CAPOLISTA!
Forza Cortina, forza Schirate!

ARCANGELO DIBONA BONÈL GUIDA ALPINA

La medaglia d'argento di prima classe a 59 anni sul monte Sief

di Mario Ferruccio Belli

Arcangelo Dibona *Bonel* (1856-1929) era sposato con Maria Teresa Colli (1856) che morì a 45 anni, nel 1901, dopo avergli dato Olivia (1887-1943); Giuseppe (1888-1906), Cesare (1889-1931) Enrico (1891-1957); Sisto (1893-1906); Lino (1894-1921); Silvia (1896-1958) e Maria (1898-1988). Abitava a Gilardòn e parlava correntemente il tedesco, oltre che l'italiano. Ma era di poche parole. Essendo contadino e allevatore possedeva una cavalla che, andando al pascolo, scivolò schiantandosi in fondo a un canalone. Volendo calarsi a ricuperarla per usarne le carni e la pelle, chiese l'autorizzazione al Capitanato, il quale s'informò sul suo conto. Il sindaco Bigontina così rispose: «*Si riferisce che Dibona Arcangelo Bonel di Giuseppe, Gillardon, nato nel 1856, è contadino e guida di montagna. Convive col padre e altri 4 fratelli, la moglie e cinque figli. Benestante. Gode una buonissima fama per una condotta incensurabile sempre osservata*».



I manuali alpinistici ricordano che, come guida, firmò tre prime scalate. Il 14 agosto 1897 con Antonio Dimai e Giuseppe Colli, e i clienti inglesi J. S. Phillimore e A. G. S. Raynor, affrontò la parete nord del Pelmo, tracciando una delle più celebri e pericolose vie di tutte le Dolomiti. Tre anni dopo, il 12 agosto, con Arcangelo Siorpaes e Giovanni Barbaria accompagnò i coniugi Lecher sulla Cima Tiziano (m. 2864) nelle Marmarole e il giorno 25, sulla Cima Scottèr (m.2800) nello stesso gruppo montuoso.

Dalla madre aveva appreso la conoscenza delle erbe. Un giorno gli si presentò un cliente tedesco, che aveva problemi di deambulazione causa dolori articolari, o reumatici, non si sa. Di ritorno dall'escursione, mentre attraversavano un bosco, la guida gli disse di aspettarlo e si allontanò. Quando ritornò aveva il sacco gonfio d'erbe (felci?) che diede al cliente perché vi infilasse le gambe prima di coricarsi. Dopo qualche giorno di trattamento l'alpinista era perfettamente guarito e, ovviamente, si sdebitò con la generosità caratteristica degli alpinisti. Peraltro i nipoti ricordano che questo era allora una cosa naturale, giacché la conoscenza dei rimedi naturali era patrimonio comune in quasi tutte le famiglie dei contadini.

Nel 1915, alle soglie della guerra, venne richiamato in servizio militare, come tutti gli uomini dell'impero austriaco fino ai 60 anni, e inviato sul settore del Lana, importantissimo perché bloccava il passaggio per la val Badia, e dove lo stato maggiore fin dalla fine dell'Ottocento aveva costruito i forti della tagliata Ruaz che bloccavano la rotabile delle Dolomiti da Pieve ad Arabba. Non restava che tentare di aggirarli risalendo per intero il costone del monte Lana. Casualmente lassù c'erano già gli Standschutzen del capitano Angelo Dalus di Cortina i quali, durante quei primi mesi di calma, vi avevano costruito baracche e teleferiche, scavato ricoveri, gallerie, trincee. In questo modo avevano preso conoscenza totale del fronte dal Padon al Setsass, soprattutto la parte centrale dove l'orografia è particolarmente accidentata, detta perciò Denti del Sief. Questo divenne prezioso quando, scoppiata la guerra fra l'Italia e l'Austria, l'acrocoro vulcanico diventò il primo obbiettivo. In mesi di assalti, sotto la protezione delle artiglierie, i fanti italiani riuscirono a risalire il versante sud fin sotto la vetta, ma non oltre. Tant'è che, l'anno dopo, venne messa in cantiere la famosa mina. Ma nemmeno con quella fu loro possibile impadronirsi della montagna, giacché le difese austriache contavano sulla conoscenza assoluta di quell'aggrovigliato succedersi di creste e burroni. Lassù Arcangelo Dibona divenne un eroe. Egli aveva notato l'avventatezza di un reparto italiano spintosi avanti fino ad un ricovero in caverna, lasciato momentaneamente perché troppo avanzato. Era bensì protetto, perché si trovava sui versanti nord e fuori tiro dei grossi calibri, ma esposto all'osservazione degli austriaci. Dibona, accortosi dell'imprudenza, decise di catturarlo. Il 21 ottobre 1915, mentre infuriava la battaglia, operando sui rovesci del Sief, accerchiò il posto avanzato. Cessato il bombardamento, diede il segnale ai suoi. Le sentinelle vennero abbattute a colpi di bombe a mano, poi lui stesso, arrampicatosi sopra il ricovero, intimò in italiano al plotone di fanti di uscire con le mani in alto e senza armi. I malcapitati, che non avevano scampo, dovettero venir fuori, uno alla volta e, sempre sotto la mira dei suoi soldati, camminare lungo le cenge, che egli conosceva, trasferendoli nelle sue linee. In un colpo solo aveva catturato oltre trenta prigionieri, ufficiali compresi. A questo punto, constatato che c'erano dei feriti e non aveva la possibilità di portarli negli ospedali di Brunico, attese il buio e riaccompagnò i poveracci che non erano in grado di muoversi da soli fino alle linee italiane, dove li consegnò alle sentinelle.

I tempi di quella guerra e la contiguità dei due fronti consentivano stranezze. Come ricordano i diari, vi avvenivano persino scambi di tabacco contro pagnotte. Dibona aveva potuto così sfruttare tutte assieme le coincidenze realizzando un'impresa da manuale. Aveva 59 anni. L'anno seguente veniva posto in congedo per raggiunti

CENTRO TECNICO
Dal 1977 al vostro servizio
Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com
centro TIM
Alice

limiti di età. Ma, non potendo rientrare a Cortina occupata dall'esercito italiano, trovò alloggio in una famiglia di contadini a Brunico. Da quattordici anni era vedovo. I tre figli maschi erano soldati al servizio dell'imperatore, lontani uno dall'altro. Cesare, già meccanico esperto, a costruire teleferiche militari. Egli sarebbe ritornato a casa dopo sette anni ininterrotti di servizio militare. Enrico, uno dei primi ampezzani ad avere la patente automobilistica, finito per un colpo di fortuna a fare da autista al comandante del porto di Pola. Di anni al servizio in divisa ne fece otto, anche lui senza mai rientrare a casa. Lino, motorista nei sottomarini in una base della Dalmazia, fu il più fortunato, perché di anni ne fece soltanto cinque. Con loro c'era unicamente lo scambio di lettere intrise di tanta malinconia. Scriveva Enrico dal *K. u K. Festung Pola*, in data 28.9.1916*: "Caro padre, ricevetti oggi una cartolina da Lino, mi scrive che stanno bene e che hanno ricevuto lettere da casa. Hanno fatto la raccolta anche questa estate. La bottega di Cesare è rovinata, ma gli attrezzi sono al sicuro. Io aspetto giornalmente qualche scritto già da 4 settimane. Salutandovi di cuore resto vostro figlio Enrico".*

Con le tre figlie più grandi, Oliva (1888), Silvia (1896) e Maria (1898), rimaste a custodire la casa di Gilardòn, i rapporti erano ancora più discontinui attraverso canali neutrali, come la Svizzera. Il *K. K. Standschutzen* Arcangelo Dibona, per la sua impresa sul Sief, ottenne la medaglia d'argento di prima classe, massima decorazione per un non ufficiale. Nella motivazione, oltre al numero di prigionieri fatti senza subire perdite, era rimarcato che egli aveva concluso l'azione riaccompagnando indietro i feriti. Ma lui non ne parlava, come si fosse trattato di una banale azione e non di un eroismo. Ma Luigi Alverà, suo commilitone su quel fronte, non cessava di raccontarlo a Cortina dove assieme erano ritornati, verso la metà di novembre 1917, dopo la ritirata dell'esercito italiano.

DALLE REGOLE UN NUOVO MODELLO DI ANIMAZIONE MUSEALE

Come una mostra diventa spettacolo

di Roberto Pappacena

Allestire una mostra è senza dubbio un fatto impegnativo; crearle intorno una atmosfera attraente non è cosa semplice. La mostra, è vero, se è bella parla da sé: ma le iniziative che la avvolgono e la sostengono, sono senza dubbio un merito di chi sa proporla al pubblico in modo allettante e originale.

La Direttrice del Museo Alessandra de Bigontina «ha voluto valorizzare l'offerta dei tre musei delle Regole (il Museo d'arte moderna Mario Rimoldi, il Museo Paleontologico Rinaldo Zardini e il Museo Etnografico) e ha affidato a Stefania Zardini Lacedelli, dottoressa in tecniche artistiche e dello spettacolo, l'ideazione, il coordinamento organizzativo e la realizzazione dei percorsi didattici». Non solo: «La modalità utilizzata per trasmettere il patrimonio museale, si avvale anche degli strumenti della musica e del teatro che rendono i musei dei luoghi interattivi e animati. I ragazzi delle scuole, poi, accompagnati nelle sale del museo incontrano alcuni attori che interpretano personaggi storici

Un'immagine del laboratorio "Ciò che Rimoldi amava di più", che ha coinvolto nel mese di ottobre 6 classi della scuola media annessa presso il Museo Rimoldi. Sotto: la Direttrice del Museo, Alessandra de Bigontina

o fantastici relativi al percorso scelto, e alcuni musicisti che li guidano in questo viaggio di scoperta». È stata per me una grande gioia aggregarmi a una comitiva di anziani disabili proveniente da Pieve di Cadore e ascoltare gli interventi illustrativi di Giorgia Sonego, che impersonava Rosa Braun, Giacomo Pompanin, un affascinante Mario Rimoldi, Stefania Zardini Lacedelli (al pianoforte, responsabile e ideatrice del laboratorio), Daniela Pompanin (al flauto), con la partecipazione straordinaria di don Alberto, nel ruolo di Filippo de Pisis. L'ideazione, la scenografia e la regia erano di Stefania Zardini Lacedelli, le luci di Vanessa Colli. Si pensi, poi, che per il buon esito di questi interventi, la Filodrammatica d'Ampezzo ha concesso alcuni costumi e oggetti di scena. Bellissimo anche il fatto che di queste visite-spettacolo abbiano usufruito alunni e insegnanti delle scuole.

È piacevole, insomma, constatare che uno spirito vivacemente innovatore, e presente soprattutto nelle donne, scaturisce in Cortina dalle Regole, che considero il cuore pulsante, artistico e culturale di questo splendido paese.

IMPRESA
COSTRUZIONI EDILI
FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
GRASSELLI s.r.l.
Pian da Lago 21
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436 867801 - fax 0436 868580
i.grasselli@libero.it

IKONOS ART GALLERY
FINE ART PHOTOGRAPHY

OIUTO MARE!

OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!

Su segnalazione di un lettore

ALBERGHI IN COSTRUZIONE: "LA VERA RESORT" FORZA RAGAZZI, MANCANO SOLO VENTI GIORNI ALLA FINE LAVORI! (QUANTI NE AVREMO CON IL PAT?)

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL)
Corso Italia 80
Tel. 0436 883800
Fax 0436 867654
E-mail: cracortina@cracortina.it
www.cracortina.it

Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:

VOCI DI CORTINA
VIA CHIAVE, 116
32043 CORTINA D'AMPEZZO

oppure inviare un e-mail a:

info@comitatocivicocortina.com
TEL: 349 4912556

LETTERE E COMMENTI

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
PROVINCIA DI BELLUNO

IL SINDACO
a nome dell'Amministrazione Comunale
ricorda
riconoscente i nostri concittadini caduti in guerra
ed invita
Combattenti e Reduci, Autorità, Associazioni d'Arma e Sportive, Istituti d'Istruzione e la popolazione tutta
a partecipare alla cerimonia della:

GIORNATA delle FORZE ARMATE e delle VITTIME DI TUTTE LE GUERRE

che sarà celebrata

Domenica 6 Novembre 2011

PROGRAMMA: Ore 10.00 - Al Sacrario Militare di Pocol Messa Solenne in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.
Sarà effettuata una corsa speciale per Pocol con servizio di autobus in partenza da Piazza Roma alle ore 9.30 e il ritorno a Cortina avverrà subito dopo la cerimonia.

NELLA GIORNATA DI COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLE GUERRE SCOMPARE DAL MANIFESTO LA VOCE "I COMBATTENTI"

Dopo quello che Voci di Cortina ha pubblicato a riguardo 2 o 3 anni fa, vorrei mandare un sentito ringraziamento al sindaco Andrea Franceschi perché, come vedete nel manifesto 2011, sono finalmente spariti dal titolo della manifestazione "i combattenti".
Spero che i combattenti spariscano in fretta anche dal resto dell'invito perché, come già segnalato, centrano poco con la manifestazione in ricordo dei caduti.
Però solo quando la "festa delle forze armate" sarà organizzata altrove ed in una data differente, i morti di tutte le guerre avranno quello che a loro spetta: il nostro rispetto.

Sisto Menardi Diornista

SONDAGGIO TELEFONICO: CHE SORPRESA!

Tempesta di telefonate a fine ottobre. I cortinesi chiamati a rispondere ad un sondaggio politico di Euromedia, commissionato da non si sa chi. Viene garantito l'anonimato a chi risponde alle domande dopo essere stato interpellato con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.
Le domande sono di un tenore poco dissimile da … Chi scegli fra:

- Franceschi contro Giacobbi?
- Ghezze contro Franceschi?
- Verocai contro Ghedina?
- Franceschi contro Franceschi?
- (…)
- Uovo oggi contro Gallina domani?
- Goldrake contro Godzilla?
- Formiche rosse contro formiche nere?

Cari concittadini, comunque vada, ci aspettano tempi duri!

Comitato Civico Cortina

INFO VOLONTARIATO SOCIALE

L'ISOLA CHE C'É

offerta e baratto di abbigliamento per bambini

vi aspetta

ogni primo mercoledì del mese
dalle 9.00 alle 13.00 a Cortina
in via del Parco 1/a
vicino alla Scuola Materna
Frenademez

FUORI STAGIONE... FUORI DI CASA

Anche quest'anno l'autunno è ricco di appuntamenti per il "Fuori stagione, fuori di casa".

A novembre proseguono gli incontri al Planetario, già iniziati ad ottobre, che vedono un bel numero di appassionati che si ritrovano a parlar di stelle e non solo.

Riprendono anche gli appuntamenti col "Bellodellarte" da martedì 15 novembre alle 20,30, in sala cultura. Quest'anno gli incontri saranno tenuti dalla dottoressa Alessandra De Bigontina, direttrice dei musei delle Regole, e l'argomento sarà "Cortina e il 900 italiano". Il legame di Cortina con la pittura dell'ultimo secolo è molto profondo, proprio per la frequentazione che gli Artisti hanno avuto con la nostra Conca.

Per tutte le persone curiose, che amano comunicare col mondo, dal 10 novembre, un corso di informatica, per acquisire le basi per utilizzare internet, la posta elettronica, i social network.

Anche per i più piccoli, gli spettacoli di teatro a loro dedicati, perché imparino ad amare e ad apprezzare questa forma d'arte. Sabato 12 novembre sarà di scena Cenerentola a S. Vito di Cadore e sabato 26 novembre al cinema Eden di Cortina avremo Tiziano.

Un ultimo appuntamento il 25 novembre in occasione della serata "a tavola con l'Alberghiero". Un'occasione per unire il piacere della tavola a quello della musica, con la collaborazione tra il Comune, l'Associazione Amici del Festival e Accademia Dino Ciani e l'istituto Alberghiero: inizio alle 18,00 con un primo momento di guida all'ascolto musicale durante l' aperitivo, seguito dalla consueta cena preparata dagli studenti (cena su prenotazione 0436/2638).

ABBONATEVI A:

Voci di Cortina

(VITA CULTURA ATTUALITÀ DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)
è possibile abbonarsi presso:

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione
IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI

Majon, 100 - telefono/fax 0436 2519

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org

Le brevi del mese

27-sett Si inaugura **l'ampliamento** del **convitto del Polo Valboite.** Salgono così a **12** i **posti** riservati a studenti provenienti dalla provincia di Belluno o da fuori provincia, che non potrebbero altrimenti frequentare le scuole superiori di Cortina e il liceo classico di San Vito.

28-sett Un successo i **Campionati Italiani di Spinta,** organizzati dal **Bob Club Cortina.** Oltre ai numerosi titoli conseguiti durante le gare, il club ampezzano si è reso protagonista dell'intitolazione del **pistino artificiale di spinta** a **Renzo Alverà,** più volte sul podio olimpico e mondiale con Eugenio Monti.

04-ott Il comitato promotore della candidaturaper i **Mondiali di Sci Alpino** presenta a **Zurigo** il dossier alla Federazione Internazionale Sci. Il documento, redatto in 52 pagine, risponde a ogni richiesta tecnica. Il 29 febbraio 2012 verrà consegnato il dossier definitivo.
➢ Iniziati i lavori per la **nuova palestra di roccia a Sopiazes.** La ditta che ha vinto il bando è la **Fabbricazioni Metalliche Fm** di **Cagliari.** Dell'importo complessivo, un milione 173.374 euro serviranno per le componenti strutturali in acciaio, metallo e vetro; 605.573 per le opere edili; 269.753 per gli impianti tecnici; 274.984 per gli impianti elettrici; 218.815 per le paratie e 192.498 per le strutture di legno lamellare. I lavori che concretizzeranno il progetto dell'associazione di professionisti di Torino proseguiranno per circa un anno.

5-ott Ormai i bambini l'aspettano in corso Italia, e corrono per fare una foto insieme a lui: è **Schirata,** lo scoiattolo rosso, la mascotte della **Sportivi Ghiaccio Cortina,** che prima delle partite casalinghe dell'Hafro Cortina passa in centro per ricordare a tutti gli appuntamenti all'Olimpico.

6-ott Partiti i lavori per la realizzazione dell'**eliporto** a **Fiames.** Salvo proroghe, Cortina avrà il nuovo eliporto il **14 gennaio 2012**.

7-ott Per l'inverno ormai alle porte, **Dolomiti NordicSki** si arricchisce di un'ulteriore novità:la card **"Dolomiti NordicSki Mobile",** un abbonamento valido per sette giorni che consente di accedere alle piste di fondo e di muoversi con bus e treno al costo di 29 euro in una singola valle o di 34 in tutti gli 11 comprensori: da Cortina in tutto l'Alto Adige, e poi fino al Comelico e in Ostirol fino a Silian.

8-ott Riapre la **seggiovia** di **Mietres.** *«Abbiamo tenuto l'impianto chiuso per un anno»,* spiega Enrico Ghezze, amministratore di "Cortina Cube", il comprensorio che comprende Faloria, Cristallo e Mietres, *«perché per la scorsa stagione non avevamo finanziato la revisione che costa sui 150 mila euro. Abbiamo lavorato per recuperare i soldi necessari e ora abbiamo iniziato i lavori».*

9-ott Domegge ha deciso di sostenere la candidatura di Cortina per i **Campionati del Mondo di Sci Alpino 2017.** *«Sono convinto* - ha affermato il sindaco Lino Paolo Fedon - *che l'avvenimento darebbe vantaggi all'intera provincia di Belluno, perché potrebbero arrivare finanziamenti per opere pubbliche, come strade e ferrovia, e anche per quanto riguarda le comunicazioni e i servizi tecnologici».*

11-ott La **Gis** supporterà tecnicamente e logisticamente le riprese della nuova commedia natalizia prodotta dalla Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis. Lo ha deciso la Giunta comunale a inizio settembre, ma la **delibera** è stata pubblicata solo da pochissimi giorni sul sito del Comune.
➢ La **Sportivi Ghiaccio Cortina** organizza un **concorso** di idee musicale per animare i tifosi all'Olimpico: qualsiasi appassionato potrà indicare i brani che, secondo lui, potranno essere utilizzati durante le partite in casa, il riscaldamento pre partita, fra un tempo e l'altro, nei momenti in cui il gioco è fermo, indicando l'autore e il titolo del brano. *«Da quest'anno la politica della società è molto chiara», dichiarano i dirigenti della SGC, «ed è quella di coinvolgere nella maniera più completa possibile tutti coloro che vengono allo stadio per tifare la squadra del cuore».*

18-ott Il nome di don **Pietro Frenademez** comparirà sulla strada che scende da via del Mercato verso via del Parco, proprio davanti alle porte della grande struttura delle Opere parrocchiali, che il pievano volle realizzare, nei primi anni dopo la Seconda Guerra Mondiale. La data ha un profondo significato: quel giorno ricorrono i sessant'anni dalla morte del prelato, avvenuta nel 1951.

19-ott Una **targa di bronzo** ricorderà, nella piazza centrale di Cortina, l'incontro dell'imperatore **Massimiliano I d'Austria** con la popolazione d'Ampezzo, avvenuto il 21 ottobre 1511. Pochi giorni dopo la conquista del castello di Botestagno, il monarca parlò ai capifamiglia, riuniti per rendergli omaggio, e confermò loro i privilegi, contenuti negli antichi Statuta Cadubrii, gli Statuti del Cadore.

20-ott La **centralina idroelettrica** di **Maion**, a Cortina, è pronta per produrre corrente. Per completarla manca solo il collegamento con la rete di distribuzione. A muovere le turbine sarà l'acqua dell'acquedotto comunale del **Forame**, nei periodi in cui sarà minore il consumo, per scopi potabili. Una volta utilizzata, l'acqua sarà rilasciata nel Ru da Cianpo, che scorre a fianco della centralina. L'ipotesi è di produrre 550 mila Kwh annui, che saranno venduti all'Enel.

23-ott È pronto il **nuovo ponte** sul **Rio Rudavoi**. Viene dunque ripristinato il collegamento fra Cortina e Misurina, interrotto da tre settimane. La società Veneto Strade ha motivato la chiusura della strada, anche sul vecchio ponte Bailey, provvisorio dal 1997, con la necessità di raccordare il nuovo manufatto. Soprattutto dalla parte di Cortina, appena scesi dal passo Tre Croci, è stato necessario disegnare nuovamente la curva che conduce alla rampa di accesso al ponte.

26-ott Il **ponte della Salute**, il manufatto in cemento armato che supera il torrente Boite e collega gli abitati di Cademai e Cadin, ha bisogno di **lavori di adeguamento** statico e antisismico. Altrettanti ponti, di minore importanza, completano la rete della viabilità paesana. Per questo intervento, l'Amministrazione comunale intende affidare a un esperto il servizio di progettazione, direzione e contabilità lavori e coordinamento della sicurezza. Ha dunque aperto una **indagine di mercato**, per individuare il professionista che se ne occupi.

a cura di Morena Arnoldo

Focus

PERCORSO FORMATIVO GRATUITO PER PRESTARE SERVIZIO DI SOCCORSO SULLE PISTE DA SCI

22-ott Reviviscar, la società di servizi di Confindustria Belluno Dolomiti, rispondendo alle richieste delle aziende e delle società di gestione delle strutture e degli impianti sciistici e di risalita, propone un **percorso formativo gratuito** per poter svolgere l'attività di personale addetto al **servizio di soccorso** sulle **piste da sci**. Il corso, approvato e finanziato dalla Regione Veneto, permette - una volta superato l'esame finale - di ottenere un **"patentino"** che consentirà di svolgere l'attività su ogni tipo di pista del Veneto. Le prove di selezione si terranno il 17 e il 18 novembre presso gli impianti sciistici Faloria di **Cortina**. L' attività di formazione è realizzata in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, la Croce Rossa (sezione di Belluno), l'Arpav di Arabba e il Collegio Maestri di Sci della Regione Veneto. Per maggiori informazioni: www.reviviscar.it - Servizio Formazione di Reviviscar - 0437 951232233).

Voci di Cortina

chiuso in redazione il 5.11.2011

Periodico di vita cittadina, cultura e attualità

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 72**
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: **Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pompanin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi**
Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Impaginazione: **Marina Menardi**
Contatti: **info@comitatocivicocortina.com**
cell. 349 4912556
Internet: **www.comitatocivicocortina.com**
Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata